



COPIA

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della seduta del 13 / 11 / 2014

N. <u>76</u> del Reg.	Oggetto: Atto di indirizzo di revisione delle tariffe TARI approvate con deliberazione n.23/2014 e riqualificazione delle tariffe TARI per l'anno 2014 in linea con la spesa relativa al servizio di raccolta, trasporto e contrattualizzato in data 13/10/2014.
Data: <u>13 / 11 / 2014</u>	

L'anno duemilaquattordici, il giorno 13 del mese di novembre, alle ore 18,00 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE ~~in sessione~~ ex art.30 Reg. CC in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo	x	
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio		x
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea		x
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro	x	
12) Cozzoli Emanuele	x	
13) De Noia Francesco	x	
14) Di Modugno Stefano	x	
15) Scagliarini Michele	x	
16) Forni Giuseppe	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni		x
19) Brescia Pasquale		x
20) Gagliardi Riccardo		x
21) Damascelli Nicola		x
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe		x
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico	x	
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 25 Totale assenti n. 8

Il Presidente Ferrante esegue l'appello nominale alle ore 17,00 ed avendo accertato la presenza in aula di 13 Consiglieri (Ferrante – Trimini – Corrado – Savino – Di Modugno – Di Pinto – Altamura – Maiullari - Tortosa – Laurora Tommaso – Cognetti – De Laurentis – Santorsola) e l'assenza di 20 Consiglieri, compreso il Sindaco (Operamolla – Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Cozzoli – De Noia - Scagliarini – Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Gagliardi G. – Avantario – Laurora Francesco), ai sensi dell'art.49 del Regolamento di Consiglio Comunale, riferisce di dover rinnovare l'appello in attesa di raggiungere il numero dei Consiglieri per la legalità della riunione.

Quindi, alle ore 18,00 **il Presidente**, eseguito nuovamente l'appello nominale ed accertata la presenza in aula di n.25 Consiglieri, compreso il Sindaco e l'assenza di n.8 Consiglieri, dichiara aperta la seduta; dandosi atto che sono presenti gli Assessori De Simone – Mauro – Pappalettera – Annacondia – Capurso – Suzzi – Sotero – Todisco ed Uva.

Il Presidente Ferrante, pertanto, presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione, quale atto di indirizzo, a firma dei Consiglieri Altamura – Di Modugno – Laurora Tommaso – Paolillo – Tortosa – Trimini – De Laurentis – Santorsola – De Noia – Savino – Laurora Francesco – Corrado – Maiullari – Operamolla – Avantario; iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna, ex art.30 del Regolamento di Consiglio Comunale, avente per oggetto: **“Atto di indirizzo di revisione delle tariffe TARI approvate con deliberazione n.23/2014 e riqualificazione delle tariffe TARI per l'anno 2014 in linea con la spesa relativa al servizio di raccolta, trasporto e contrattualizzato in data 13/10/2014.”**, e depositata agli atti del Consiglio.

Viene dato atto che entra il Consigliere Corrado, per cui i presenti in aula passano da 25 a 26.

Il Presidente Ferrante cede, quindi la parola al Consigliere Altamura, quale primo firmatario della proposta in trattazione, per relazionare ed illustrare la stessa.

Il Consigliere Altamura, dà lettura del testo della proposta agli atti, e, quindi relaziona in merito, dando motivazione della stessa proposta.

Il tutto così come riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta, **il Presidente** invita l'Assessore alle Finanze dott.ssa Pappalettera ad intervenire.

L'Assessore Pappalettera, in merito alla proposta, procede alla lettura della nota Prot. n.43354 del 13/11/2014 a firma della Dirigente all'Area Finanziaria dott.ssa Marcucci, in riscontro alla propria nota in pari data, depositata agli atti e così come meglio si evince dall'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che entrano in aula i Consiglieri Gagliardi Riccardo – Di Leo e Brescia, per cui i presenti passano da 26 a 29.

Viene dato atto, altresì, che entrano in aula la dott.ssa Marcucci, Dirigente dell'Area Finanziaria, l'Ing Stasi, Dirigente dell'Area Tecnica.

Segue, come da resocontazione dattiloscritta allegata, la relazione di chiarimenti **dell'Assessore all'Ambiente Prof. De Simone**.

Viene dato atto che entra in aula il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott. Spizzico.

Dichiarata aperta la discussione prendono la parola i **Consiglieri Altamura – Tortosa – Maiullari – Gagliardi R. – Trimini**; ed il **Sindaco**. Quindi il **Segretario Generale** per chiarimenti; dandosi atto che i relativi interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si allontana il Presidente Ferrante e che le funzioni sono assunte dal Consigliere Anziano De Toma, per cui i presenti passano da 29 a 28.

Seguono gli interventi dei **Consiglieri De Laurentis e Trimini**, come riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che rientra in aula il Presidente Ferrante che riassume le funzioni, per cui i presenti passano da 28 a 29.

L'ampio dibattito prosegue con gli interventi dei **Consiglieri Laurora Francesco – Di Pinto e Corrado**, tutto e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si allontana il Consigliere Gagliardi R., per cui i presenti in aula passano da 29 a 28.

Quindi chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri Avantario – Laurora Tommaso e Di Pinto**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si è allontanato il Consigliere Forni, per cui i presenti in aula passano da 28 a 27.

A questo punto non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire, il **Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta agli atti, quale atto di indirizzo.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.27
Assenti:	n.6 (Franzese – Ferri – Forni – Gagliardi R.– Damascelli – Gagliardi G.)
Voti favorevoli:	n.27 Riserbato – Operamolla – Ferrante – Trimini – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Lima – Savino – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sognatore – Di Leo – Brescia – Paolillo – Di Pinto – Altamura – Maiullari – Tortosa – Laurora T. – Cognetti – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)

La proposta, quale atto di indirizzo, viene dichiarata approvata all'unanimità dai 27 Consiglieri presenti e votanti.

Quindi il **Presidente** pone, in votazione, per alzata di mano, la proposta di conferire al provvedimento testè approvato, il conferimento della immediata eseguibilità.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.27
Assenti:	n.6 (Franzese – Ferri – Forni – Gagliardi R. – Damascelli – Gagliardi

G.)
Voti favorevoli: n.27 Riserbato – Operamolla – Ferrante – Trimini – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Lima – Savino – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Paolillo – Di Pinto – Altamura – Maiullari – Tortosa – Laurora T. – Cognetti – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)

La proposta, viene dichiarata approvata all'unanimità dai 27 Consiglieri presenti e votanti.
Il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge n° 147 del 27/12/2013, art.1 commi 639 – 731 ha istituito l'Imposta Unica Comunale Composta da IMU, TARI, TASI.

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'art. 1 L.147/2013 come modificati dal DL 6 marzo 2014 n°16;

Considerato che con il gettito proveniente dalla TARI il Comune deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653 – 654)

Visto Il Regolamento per l'applicazione della IUC, approvato con deliberazione del C.C. N°18/2014, il quale al Capitolo 4, art. 11 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione della tariffa sulla base del Piano Finanziario del servizio RSU approvato del Consiglio Comunale ovvero di autorità competente.

Vista la L.R. 24/2012 e s. m. i. che prevede la “riorganizzazione del Governo dei Servizi pubblici locali” intervenendo con modifiche nella legittimazione attiva dei Comuni ad agire per l'affidamento dei Servizi di raccolta, trasporto RSU e spazzamento. Ossia che all'art. 5 assegna agli Organi di governo dell' ATO il compito di procedere all'affidamento del Servizio su base sovracomunale, vietando espressamente all'art. 24 ai Comuni di procedere con nuovi affidamenti del Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU.

Preso atto che il C.C. con deliberazione del 31/07/2014 ha approvato la tariffa per l'applicazione della TARI partendo da una quantificazione del Servizio basata su di un PEF mai approvato dal C.C., in difformità rispetto alla normativa che impone una preventiva approvazione dello stesso.

Rilevato che la problematica è dipesa da una variazione dell'originale “bozza” della delibera 22/2014 che, facendo proprio quanto espresso dal Dirigente dell'area tecnica in merito alla legittimazione del C.C. Ad approvare un piano di un servizio di competenza di un altro soggetto (ARO), modificava il dispositivo deliberando solo una “ PRESA D'ATTO” del PEF proposto e non una vera e propria “approvazione”.

Constatato che, proprio ai sensi e nel rispetto della LR 24/2012, il Comune di Trani non ha avviato il servizio previsto nel PEF, bensì si è limitato a garantire il servizio al costo di soli € 5.437.413,34 (IVA inclusa) per tutto il 2014 mediante affidamento IN-HOUSE alla società AMIU Spa sottoscrivendo in data 13/10/2014 apposito “Contratto di Servizio”;

Constatata, alla luce di quanto esposto, l'enorme sovra-quantificazione della TARI, il cui gettito nel bilancio di previsione 2014 ammonta a € 7.331.378,52 poiché determinato con deliberazione n°23/2014 sulla base di una errata previsione di costo pari ad € 6.517.486,04, quindi con una sovrastima pari ad € 1.080.072,70 rispetto al costo da sostenere per tutto il 2014 contrattualmente stabilito in € 5.437.413,34.

Considerato il mancato rispetto della normativa che impone al Comune la quantificazione della TARI pari al costo del servizio, stabilendo di fatto lo stesso costo come limite alla tassazione.

Considerato il rischio concreto di:

- *numerose contenziosi tributari scaturenti dagli errori procedurali commessi in fase di definizione delle tariffe e di previsione di entrata, con elevati rischi di danno per le casse comunali;*
- *possibili ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale per l'annullamento della deliberazione di quantificazione della TARI e di definizione delle tariffe, con effetti anche sulle successive deliberazioni di bilancio;*

Ritenuto inopportuno oltre che ingiusto operare una sovra-tassazione per un servizio che di fatto costa al Comune almeno € 1.080.072,70 in meno rispetto a quanto ipotizzato proveniente dalla TARI;

Ravvisata la necessità che il Consiglio Comunale emani atto di indirizzo al dirigente della III area, di concerto con l'AMIU, con il fine di formulare un nuovo PEF che tenga conto del minor costo conseguente alla mancata attivazione di alcuni servizi;

Ritenuto assolutamente urgente ed improrogabile attivarsi al fine di ristabilire una equa tassazione e una più corretta gestione della TARI;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 7/11/2014, agli atti;

Visto il verbale della 3ª Commissione Consiliare in data 7/11/2014, agli atti;

Visto i verbali della Commissione AA.II. del 6 e 10/11/2014, agli atti;

Udito gli interventi degli Assessori, del Sindaco, del Segretario Generale, di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1) Di richiamare ed approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tutto quanto espresso in premessa ed in narrativa;

2) Di formalizzare, quale atto di indirizzo, la volontà del Consiglio Comunale di incaricare il dirigente della III area, di concerto con l'AMIU, a valutare sulla scorta delle premesse del presente provvedimento la formulazione di un nuovo PEF che tenga conto del minor costo conseguente alla mancata attivazione di alcuni servizi;

2) Di incaricare gli uffici finanziari a procedere alla redazione di tutti gli atti necessari e

conseguenti al rispetto della volontà del Consiglio Comunale formalizzata al punto 2) del presente deliberato, predisponendo le consequenziali proposte di deliberazione al fine di poter modificare:

- a) la quantificazione della TARI e la determinazione delle relative tariffe, ponendo a base di calcolo la spesa che effettivamente sarà sostenuta per l'anno 2014;*
- b) le previsioni di bilancio, sia in termini di spesa che di entrata, in linea con la nuova quantificazione della TARI;*

*3) **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL, con voti espressi in separata votazione.*

Viene dato atto che al termine del presente provvedimento, il Presidente comunica al Consiglio Comunale la costituzione del Gruppo Misto firmato dai Consiglieri De Noia e Di Modugno, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiara la seduta terminata.

Sono le ore 20,00.

AP/ad

CONSIGLIO COMUNALE – COMUNE DI TRANI – 13 NOVEMBRE 2014

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Fabrizio Ferrante

Assiste il Segretario Generale Donato Susca

1. Atto di indirizzo di revisione delle tariffe TARI approvate con deliberazione n. 23/2014 e riqualificazione e delle tariffe TARI per l'anno 2014 in linea con la spesa relativa al servizio di raccolta, trasporto e contrattualizzato in data 13/10/2014.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consiglieri, in aula... che procediamo al primo appello. Allora, prego i Consiglieri presenti di prendere posto. Prego... Allora, procediamo con l'appello. Bartolo, Bartolo, Bartolo c'è la televisione pure, eh.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	ASSENTE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	PRESENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	PRESENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	PRESENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASSENTE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	PRESENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	FÒRNI Giuseppe	ASSENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	ASSENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	ASSENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	ASSENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASSENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE

24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	PRESENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	PRESENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	PRESENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	PRESENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	PRESENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

13? 13 presenti. Allora, risultano solo 13 presenti, quindi la seduta non può avere inizio. Verrà fatto un secondo appello tra un'ora, quindi alle ore 18 in punto... 18:02.

(sospensione)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consiglieri, in aula e... chiedo la presenza del Segretario Generale se no non posso cominciare. Allora, procediamo... procediamo al secondo appello, dopo che è trascorsa un'ora dal... dal primo.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	PRESENTE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	PRESENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	PRESENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	PRESENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	PRESENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	PRESENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	PRESENTE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	PRESENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	PRESENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	PRESENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	PRESENTE

16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	PRESENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	PRESENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	ASSENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	ASSENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASSENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	PRESENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	PRESENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	PRESENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	PRESENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	PRESENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	PRESENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	PRESENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	PRESENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	PRESENTE

Allora, 25 presenti, 8 assenti la... la seduta può cominciare. Questa è una seduta monotematica, è stata richiesta da un numero sufficiente di Consiglieri Comunali per portarla all'attenzione del Consiglio Comunale. Se mi volete passare la proposta che non ho... Allora, c'è la proposta del... a firma di diversi Consiglieri Comunali, tra cui il Consigliere Altamura, che è il primo firmatario, quindi, l'ho invitato a relazionare sulla... sulla proposta. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO ALTAMURA

Chiedo scusa per la voce, purtroppo, ho un pochettino di problemi di salute. Parto con la... la lettura della nostra proposta di delibera di Consiglio Comunale. Premetto che questa proposta è stata condivisa da 16 Consiglieri; voglio leggere i nomi dei Consiglieri che hanno approvato questa proposta: allora, il sottoscritto, poi, Santorsola Domenico, Maiullari Bartolo, Laurora Francesco, Paolillo Giuseppe, Trimini Domenico, Corrado Giuseppe, Tortosa Giuseppe, Avantario Carlo, Savino Gennaro, Di Modugno Stefano, De Noia Francesco, Laurora Francesco, De Laurentis Domenico e Operamolla. Leggo il testo della nostra proposta: "Il Consiglio Comunale, premesso che la legge n.147 del 27/12/2013 art. 1 comma 639731 ha istituito l'Imposta Unica Comunale composta da IMU, TARI e TASI. Richiamati commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013, come modificati dal D.L. del 6 marzo 2014 n.16. Considerato che, con il gettito proveniente dalla TARI, il Comune deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio, come da commi 653 e 654; visto il regolamento per l'applicazione della IUC, approvato con delibera di

Consiglio Comunale del n. 18/2014, il quale a Capitolo IV, art. 11, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione della tariffa sulla base... sulla base del PEF del servizio approvato dal Consiglio Comunale, ovvero, dalle autorità competente; vista la legge regionale 24/2012 e successive modifiche di integrazioni che prevede la riorganizzazione del Governo dei Servizi Pubblici Locali, intervenendo con modifiche nella legittimazione attiva dei Comuni ad agire per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto RSU e spazzamento, ossia, che l'art. 5 assegna agli organi di governo dell'ATO, il compito di procedere all'affidamento del servizio su base sopra comunale, vietando espressamente all'art. 24 ai Comuni di procedere a con nuovi affidamenti del servizio di spazzamento, raccolta, trasporto RSU. Preso atto, che il Consiglio Comunale, con deliberazione del 31 luglio 2014, ha approvato la tariffa per l'applicazione della TARI partendo da una quantificazione del servizio basata su un PEF mai approvato dal Consiglio Comunale in difformità rispetto alla normativa che impone una preventiva approvazione dello stesso; rilevato che la problematica dipesa di una variazione dell'originale bozza della delibera 22/2014, che proprio quando espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica, in merito alla legittimazione del Consiglio Comunale ad approvare un piano di un servizio di competenza di un altro soggetto, l'ARO, modificava il dispositivo, deliberando solo una presa d'atto del PEF proposto e non una vera e propria approvazione; constatato che, proprio ai sensi nel rispetto della Legge Regionale 24/2012, il Comune di Trani non ha avviato il servizio previsto dal PEF, bensì, si è limitato a garantire il servizio al costo di soli 5.437.413,34 iva inclusa per tutto il 2014, mediante affidamenti in alla società AMIU, sottoscrivendo in data 13/10/2014 apposito contratto di servizio; constatata la luce di quanto esposto le norme sovra quantificazione della TARI il cui gettito nel bilancio di previsione 2014 ammonta ad € 7.331.378,52, poiché, determinato con deliberazione n. 23/2014 su una base... sulla base di un'errata previsione di costo pari a 6.517.486,04, quindi con una sovrastima pari a 1.080.072,70 € rispetto al costo da sostenere per tutto il 2014 contrattualmente stabilito in 5.437.413,34 €. Considerato il mancato rispetto della normativa che impone al Comune la quantificazione della TARI pari al costo del servizio, stabilendo di fatto lo stesso costo come limite della tassazione; considerato il rischio concreto di numerosi contenziosi tributari scaturendo... scaturenti dagli errori procedurali commessi in fase di definizione delle tariffe e di previsione di entrata con gli elevati rischi di danni per le casse comunali, possibili ricorsi al TAR per l'annullamento delle deliberazioni di quantificazione della TARI e di definizione delle tariffe con effetti, anche, sulle successive deliberazioni di bilancio; ritenuto inopportuno, oltreché ingiusto, operare una sovra tassazione per un servizio che di fatto costa al Comune almeno 1.080.000 € in meno rispetto a quanto ipotizzato proveniente dalla TARI; ravvisata la necessità che il Consiglio Comunale emani un atto d'indirizzo al Dirigente della 3^a Area, in concerto con l'AMIU, con il fine di formulare un nuovo PEF che tenga conto del minor costo conseguente alla mancata attivazione di alcuni servizi; ritenuto assolutamente urgente ed improrogabile, attivarsi al fine di ristabilire un'equa tassazione e una più concreta... corretta gestione della TARI delibera:1) di richiamare ad approvare, quale parte integrante della sostanziale del presente atto, tutto quanto espresso in premessa di narrativa;2) di formalizzare quale atto di indirizzo la volontà del Consiglio Comunale di incaricare il Dirigente della 3^a Area, di concetto con l'AMIU, a valutare sulla scorta delle premesse del presente provvedimento la formulazione di un nuovo PEF che tenga conto del minor costo conseguente alla mancata attivazione di alcuni servizi;3) di incaricare gli uffici finanziari a

procedere alla redazione di tutti gli atti necessari e conseguenti a rispetto della volontà del Consiglio Comunale formalizzata al punto 2 del presente deliberato, predisponendo le consequenziali proposte di deliberazione al fine di poter modificare la quantificazione della TARI e la determinazione delle relative tariffe, ponendo a base di calcolo la spesa che effettivamente sarà sostenuta per l'anno 2014;B) le previsioni di bilancio sia in termini di spesa che di entrata in linea con la nuova quantificazione della TARI; 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL con voti espressi in separata votazione". Se volete posso... Allora, di fatto, come è scritto, credo, abbastanza chiaramente in questo atto di indirizzo, cosa è successo? Il Comune di Trani, nell'approvazione della TARI, ha di fatto approvato una spesa che in concreto non sarà sostenuta dall'ente. Dato che in questo momento di forte crisi non si può... non si può assolutamente pretendere ai cittadini tranesi di far... di finanziare il Comune di Trani perché, io, questa operazione la vedo come un puro finanziamento al Comune di Trani perché stiamo chiedendo ai cittadini tranesi, pur sapendo che noi sosterrremo una spesa di 5.400.000 o poco più di quella cifra – perché 5.400.000 è il costo di contratto di servizi firmato con l'AMIU a quello andranno aggiunto... aggiunte altre spese... spese di riscossione ed altre spese, ma sicuramente sono sovrastimate rispetto a quelle che sono state ripartite... ripartite nel PEF e visto che la TARI, di fatto, non può... è... non può essere superiore al costo effettivo del servizio, quindi quello che è stato fatto approvando quel programma sbagliando magari... non essendo certi di alcune dati... di alcuni dati, abbiamo fatto... abbiamo creato un... un grosso danno ai cittadini tranesi. Quello che chiediamo con questa proposta di... di delibera... con questo atto di indirizzo, di rimodulare il quanto. Come è una prerogativa della maggi... diciamo, degli uffici. Però, di fatto, non possiamo pretendere che i cittadini di Trani paghino delle somme che effettivamente non saranno spese per i servizi a cui sono stati chiamati per pagare questa tassa. Io mi ricordo che quando mia madre mi dava i soldi per andare a fare la spesa, io quei soldi li dovevo spendere per comprare quei prodotti. Se non trovavo il prodotto, i soldi li dovevo portare indietro a casa, non me li potevo mettere in tasca. Il Comune di Trani deve fare la stessa cosa. Ha chiesto dei soldi ai cittadini tranesi per l'espletamento di un servizio? E quelli devono essere. Non si possono chiedere, specialmente in questi periodi, somme superiori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Visto che il relatore è il Consigliere, avevo capito che c'era la richiesta di intervento da parte dell'Amministrazione, però dovrebbe prenotare. Quindi, magari, se siamo d'accordo farei intervenire l'Amministrazione e poi, diciamo, anche i Consiglieri per aprire il dibattito, va bene? Allora, prego postazione numero 9, l'Assessore Pappalettera. Prego.

ASSESSORE ALLE FINANZE EMILIA PAPPALETTERA

Grazie, Presidente. Volevo annunciarvi che stamattina ho presentato una... una nota protocollata al n.43/316 alla Dirigente della 2^a Area per quanto riguarda il... la proposta di delibera e se poteva esprimermi un suo parere circa elementi ostativi, dal punto di vista tecnico, riguardo, appunto, la proposta. Nel pomeriggio ho ricevuto... chiaramente il riscontro alla mia nota che vorrei, chiaramente, leggere all'intera assise in cui, appunto, il

Dirigente ritiene, appunto, che sia impossibile effettuare questo tipo di adeguamento in cui... che si parla nella delibera... nella delibera... nella proposta di delibera. Infatti, dice: "In riferimento..."

(voci in sottofondo)

Posso leggervela? Allora, la Marcucci mi risponde: "In riferimento alla nota di cui all'oggetto si rende opportuno presentare i seguenti riferimenti normativi, nonché, sentenze giurisprudenziali e pareri della Corte dei Conti. Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge di Stabilità n. 147 del 2013 il Consiglio Comunale deve approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsioni le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altre autorità competenti a norma delle leggi vigenti in materia. Ai sensi dell'art. 1 del comma 169 della legge 296 del 2006, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe ed aliquote si intendono prorogate di anno in anno. Ai sensi dell'art. 193 del testo del TUEL per il ripristino degli equilibri di bilancio, in deroga all'art. 1 comma 169 della legge 2000... della legge 296 del 2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2 del 193. Ai sensi dell'art. 53, comma 16, della legge 388 del 2000, così come successivamente modificato dal comma 8 dell'art. 27 della legge 2001/448 il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali compresa l'aliquota di addizionale IRPEF, di cui al comma... all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 360 del '98 recante istituzioni di un'addizionale comunale all'IRPEF e successive modificazioni e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Ai sensi dell'art. 54, comma 1 bis, del D.Lgs. 446 del '97, comma aggiunto dall'art. 54, comma 1 lettera A della legge 388 del 2000, a decorrere dal 1° gennaio 2001 le tariffe ed i prezzi possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi dei costi relativi ai servizi stessi nel corso dell'esercizio finanziario, l'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo. Con sentenza n. 77 del 24... del 22 aprile del 2013, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionali in via principale, tra gli altri, dell'art. 9 comma 1 della legge della provincia autonoma di Bolzano del 21 dicembre 2011 n. 15, recante disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 e per il triennio 2012 - 2014, legge finanziaria 2012. La predetta sentenza così cita: "Il tenore della norma censurata, che fa generico riferimento a provvedimenti in materia tributaria e tariffaria, il cui onero, pertanto, non è riducibile soltanto a una determinata tipologia di intervento, non permette di giungere all'interpretazione selettiva auspicata dalla Provincia, per cui, l'art. 9 comma 1, riguardante i soli provvedimenti di conformazione delle modifiche legislative

sulle modalità di applicazioni di aliquote e tariffe, sicché la norma impugnata in forza della portata prescrittiva che emerge pienamente dalla sua formulazione è tale da consentire anche senza vincoli quantitativi la modifica di aliquote e tariffe oltre i termini di approvazione del bilancio di previsione. Con ciò, vulnerando i parametri evocati del ricorrente, in contrasto con il principio di contestualità tra bilancio di previsione degli enti locali e fissazioni di aliquote e tariffe desumibili dal comma 16 e dall'art. 53 della legge 388 del 2000 e ciò, ancorché, i termini cui riferire detto bilancio, rimangono quelli fissati, peraltro, in modo coerente con la disciplina statale alla normativa provinciale e cioè dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 della legge del 28 Maggio '99 e non già più da quella statale dell'art... di cui l'art. 151 del TUEL". Con sentenza del Consiglio di Stato n. 03808 del 2014 il... depositato in segreteria il 17/7/2014, il Comune di Lamezia Terme è stato dichiarato soccombente per aver deliberato le aliquote IMU 2013 oltre il termine fissato dal legislatore per l'approvazione delle aliquote IMU del 2013, ovvero, oltre il termine perentorio di cui all'art. 1 comma 169 della legge 296 del 2006. Con sentenza del Consiglio di Stato n. 04409 del 2014 depositato in segreteria il 28 agosto del 2014, si confermano, in sostanza, le conclusioni della precedente sentenza 03... appena letta 03808 del 2014. Infine, la Sezione Regionale di controllo per Lombardia, con delibera Lombardia 216/2014 depositata in segreteria il 15/7/2014 recita testualmente: "Ai sensi dell'art. 1 comma 683 della legge di stabilità 2014, legge 147/2013, il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI e le aliquote della TASI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione; ai sensi dell'art. 1 del... Unico – scusate – del Decreto del Ministero dell'Interno 29 aprile 2014 il termine per la deliberazione del bilancio previsionale per l'anno 2014 è differito al 30 luglio 2014. Ne risulta che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI e le aliquote della TASI entro il 31 luglio 2014, tale obbligo è contenuto nella legge di stabilità 2014 approvata il 27 luglio 2014 ed entrata in vigore il 1° luglio... il 1° gennaio 2014, cioè, dopo l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 approvato dal Consiglio Comunale di Mandello del Raio il 19 dicembre 2013. Pertanto, il Consiglio Comunale che abbia già approvato il bilancio di previsione nel momento in cui è stato introdotto l'obbligo di quantificare le tariffe della TARI e le aliquote della TASI dovrà provvedere ad effettuare tale determinazione entro il termine di legge provvedendo, altresì, alle conseguenti variazioni di bilancio. Ne osta a tale interpretazione la deliberazione delle sezioni unite in sede di controllo n. 2 del 2011, laddove si stabilisce che non sono ammissibili variazioni di tariffe successivamente all'approvazione del bilancio di previsione... previsione. Le stesse sezioni riunite, infatti, eccettuano dalla regola generale le deroghe operate dallo stesso legislatore. Nel caso di specie è lo stesso legislatore ad aver introdotto l'obbligo di determinazione delle tariffe della TARI e delle aliquote della TASI in un momento, il 1° gennaio 2014, in cui i Comuni potevano avere già approvato il bilancio di previsione pur non essendo scaduto il relativo termine [...] pertanto... pertanto essendo sopravvenuta la necessità, per il Consiglio Comunale, di provvedere a tale adempimento ne discendono le conseguenze in ordine al bilancio ormai approvato che deve tener conto delle variazioni intervenute per volontà di legge". In merito alla determinazione dei costi del servizio, così come disposte dall'art. 10, comma 2, del Regolamento Comunale IUC, Capitolo TARI, si è provveduta a modificare integrale piano economico finanziario trasmesso dal soggetto gestore del servizio, l'AMIU. I dati sono stati verificati mettendo a confronto l'importo fatturato dall'AMIU relativamente al servizio prestato per l'anno 2013 di 5.437, come

riportato nella proposta di delibera, 5.438.000, con i mandati di pagamento contabilizzati per lo stesso per 5.444... 442,09. La differenza è pari a 2.852,09 ed è dovuta alla fatturazione dei servizi non previsti nel contratto, ma ricadenti nei costi sostenuti per il servizio di raccolta e smaltimento. C'è un riferimento a un mandato n. 2071 del 25 maggio 2013 di 1.901,40 relative ai lavori di rimozione e smaltimento rifiuti assimilabili agli urbani depositato presso la strada provinciale 33 Andria-Bisceglie e mandato n. 70 del 13/1/2014 di 950,70 relativo ai lavori di rimozione smaltimento rifiuti sempre presso la S.P. 33 Andria-Bisceglie. Ai costi, così come fatturati, sono stati aggiunti: costi sostenuti direttamente dal Comune, i famosi CALC, CCD e minori entrate dovute a riduzioni per 589.235,57; la quota ATO per 319.586,66 già inserita nel PEF depositato da AMIU; estensione del servizio porta a porta per 887.619,38 già inserita nel PEF depositato da AMIU; l'inflazione programmata + 1,5% per 108.559,41 già inserita nel PEF depositata da AMIU; il recupero della produttività -0,20%, quindi, meno 14.474,59 già inserita nel PEF depositata da AMIU. Pertanto, il piano economico finanziario presenta le seguenti risultanze: costi di spazzamento e lavaggio delle strade per 1.277.875,61; costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani 1.027.812,99; costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per 1.257.316,15; altri costi operativi di gestione 102.449,78; un totale dei costi di gestione dell'indifferenziata per 3.665.454,53; a questi si aggiungono i costi di raccolta differenziata per materiale 452.908,34; i costi di trattamento riciclo al netto dei proventi della vendita di materiale energia derivante dai rifiuti -236.022,69; per un totale costi di gestione differenziata di 216.885,65; costi amministrativi dell'accertamento della riscossione del contenzioso, il CARC, 178.459,04; i costi generali... i costi generali, i CGC... CGG... costi generali di gestione per 1.878.098,57; i CCD, costi comuni diversi, per 1.623.000,54; per un totale di costi comuni di gestione dei rifiuti solidi urbani per 3.057.181,15; i costi d'uso del capitale: gli ammortamenti, gli accantonamenti, le remunerazioni del capitale investito più insoluto di ruolo 0; le riduzioni, che sono chiaramente a carico del... in questo caso del PEF, vengono inserite nel PEF, sono di 297.772,37; il totale dei costi sono 7.337.293,70; l'inflazione si aggiunge all'inflazione programmata + 1,50 che è 108.559,41 e un recupero... e una riduzione del recupero di produttività - 0,20%, 14.474,59 per arrivare al totale del PEF su cui calcolare le tariffe di 7.331.378,52. Il Dirigente di 2^ Area. lo avrei finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. A questo punto se... a questo punto se ci sono altri Assessori che ritengono di intervenire, completiamo il giro degli Assessori se no comincio a dare la parola ai Consiglieri. Deve intervenire? Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere... l'Assessore De Simone, Vice Sindaco, postazione numero 7. Prego.

VICE SINDACO GIUSEPPE DE SIMONE

Allora, premesso che, il problema delle tasse interessa tutti indistintamente e eventuale riduzione non è che deve avere una connotazione politica, e a me piace chiarire alcuni aspetti di questa proposta perché sulla questione dell'ARO, Consigliere Altamura, credo che ci siamo confrontati abbastanza. Quando ho avuto una nota dove si diceva che - questa nota fu mandata anche alla Regione Puglia - si diceva che noi non potevamo fare

l'affidamento all'AMIU perché era in piedi un altro organismo che si chiamava ARO, io ebbi a dirle che l'ARO non si era ancora costituita. Come? Il Consigliere Altamura, e bene ha fatto, per me, ha inviato la nota direttamente alla Regione dove chiariva – ma senza spirito di polemiche, perché ognuno la vede diversamente – scrive alla Regione dicendo che: “L'Amministrazione non dico l'Assessore, ma la Giunta aveva deliberato di affidare all'AMIU il servizio di raccolta e conferimenti altre cose disattendendo la legge 24 del 2012 che diceva che era l'ARO che doveva, attraverso una gara pubblica, individuare il gestore unico dei tre Comuni - Bisceglie, Trani e Barletta – un attimo! Riccà, a ma ste calm, nu parlam...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, fate... fate... fate intervenire l'Assessore... fate intervenire l'Assessore, poi avete tutti modo di intervenire. Per piac... per piacere... per piacere, Consigliere. La parola ce l'ho io... tanto... tanto quando prendete la parola, poi non si registra niente e non si sente niente. Consigliere Corrado, per cortesia. Allora, prego, Consigliere... prego, Assessore.

VICE SINDACO GIUSEPPE DE SIMONE

Sto riferendo i fatti. Quando andammo io e la parte tecnica in una [...] di servizio... il Dirigente del... il Dirigente del settore... il Dirigente del settore ciclo dei rifiuti, da me interpellato... lo dissi, siccome Bisceglie si è comportata affidandola alla... ad una società privata, noi avendo la società pubblica a capitale misto - ma comunque è pubblica perché siamo noi i proprietari di tutto, è socio unico – e l'abbiamo affidato all'AMIU; Barletta, allora aveva la BARSÀ che era misto... l'aveva affidato alla BARSÀ, io ebbi a dire al Dirigente del settore rifiuti e al vice: l'ARO non si è ancora costituito, la legge 24/2012 non assolutamente è stato disatteso, io non voglio dire la colpa di chi è o dare la colpa ai sindaci. Una cosa è certa che l'ARO non funzionava, mi disse il Dirigente... dice: “lei ha fatto” – eh sì, ma adesso lo dico – “ha fatto benissimo”. Io gliel'ho messo per iscritto. Quindi, io credo che quando si afferma: approvare un piano di servizi commettendo un altro soggetto – ARO – non lo so fino a che punto sia giusto. Per me è sbagliato. Ed è evidente che il Dirigente, quando approvava il PEF, non essendo lui di competenza, poteva dare soltanto un parere e mai un parere... e mai una presa d'atto... e mai un parere. Lo ha riconfermato ancora oggi. Quindi, chiarito questo – un attimo – chiarito questo, che mi dispiace... ribadisco che la delibera di Giunta affidamento all'AMIU è esatta perché è stato sancito da una lettera indirizzata al Comune, ma anche a te caro collega... caro Consigliere Comunale, questò punto, per me, non è esatto anche perché chi lo dovesse approvare andrebbe a dire una corbelleria. Allora, io intervengo, altrimenti sembrerebbe che tutto quello che ha fatto in Giunta, l'Amministrazione... la Giunta, sia sbagliato. Non è così... non è così. L'ARO ha tutt'oggi è commissariata, non funziona e sino a che non si insedia il... l'Amministrazione comunale che sia di destra, di sinistra o di centro è libero di fare quello che vuole, quindi bisogna cominciare a correggere. Allora, mi sembra che il ritornello sia ritornando. È una cosa... se io l'ho già ribadito, se l'avesse fatto un altro collega... un altro Consigliere, io ci sarei passato sopra perché non sapeva tutto questa... questa corrispondenza fitta tra l'Amministrazione e lei – senza fare polemiche – e la Regione. La Regione ha dato ragione a noi... la Regione ha dato ragione a noi.

Ancora – un attimo – per sovrastimato – non ha letto, lei, la relazione del... - il prezzo sovrastimato. A me dispiace dovervelo dire, ma quando si è fatto il PEF, l'Amministrazione aveva fatto un programma e... di affidamento all'AMIU, li aveva dato... li aveva fatto una specie di preventivo e gli aveva detto tu mi devi fare questo, questo, questo, questo e questo, mi devi fare la raccolta differenziata su tutto il territorio, mi devi fare – se domani [...] – allora, tu mi devi fare questo, mi devi fare questo servizio. È evidente che poi cominciamo a dire la raccolta differenziata, estesa a tutto il territorio, non è avvenuto. Però, io credo che sia giusto, e su questo sono d'accordo con tutti, di verificare i reali costi... verificare i reali costi che ha sostenuto l'AMIU su adempimenti che il Comune gli ha chiesto e su questo va fatto e va calcolato, non la TARI, perché come dice il Dirigente, ma lo sanno tutti, non si può modificare né si può modificare, eventualmente, soltanto i costi. Chiarito questo, io credo che sia giusto che il Dirigente si pronunci e si... e come ha dato lettura l'Assessore, su questo credo si debba aprire il dibattito, non su altre questioni. Non avete capito?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Scusate... scusate, facciamo terminare l'intervento poi avrete tutti la... anzi... scusi un attimo Assessore... scusi un attimo Assessore. Proprio lei, Consigliere Altamura, lei avrebbe anche diritto di replica essendo il proponente, quindi... Facciamo... sì, sì, sì, però facciamo terminare... dopo me lo chiede... dopo me lo chiede. Facciamo terminare l'Assessore. Un attimo che...

VICE SINDACO GIUSEPPE DE SIMONE

Che devono sopportare i cittadini in base ai servizi espletati e a quando ci costano. Così dice la legge al 100%. Credo sia il 100%. Detto questo, credo che sia giusto – com'è? Infatti... - credo che sia giusto verificare, caro collega... caro Consigliere De Laurentis, i reali costi e se la prenderà la responsabilità chi sottoscrive... quello che ha fatto, credo... credo che ho capito bene, la Martucci. Se la prenderanno la responsabilità. Invece, io credo...

(voci in sottofondo)

De Laurentis... De Laurentis... De Laurentis, ma voi avete fatto una proposta diversa... con costi diversi da quella! Che vi sarà contestata da lei. E allora, di che cosa stiamo a parlare? Quando avrete la relazione, ve la leggerete, non lo so forse credo che convenga, allora contesterete e se risulteranno che i reali costi non sono quelli, voi potete fare tutto quello che volete, anche perché ci sono alcune voci che vanno meditate profondamente su responsabilità eventuali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, grazie Assessore. Aveva chiesto per fatto personale il Consigliere Altamura, però dovrebbe esplicitarlo prima il fatto personale. Un attimo che si accende il microfono.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO ALTAMURA

Allora, per fatto personale, visto che l'Assessore ha tirato in ballo la questione della mia lettera alla Regione Puglia. Credo che... penso che la mia attività di Consigliere Comunale sia una mia prerogativa nonché un mio dovere informarmi. La Regione... io non condivido molto il suo parere, pur rispettandolo. La Regione non è che mi ha dato torto, la Regione ha preso tempo, ha detto che in questo momento – comunque, professore... Assessore non è questo... Assessore non è questo l'argomento... non è questo l'argomento di questo... il Consiglio Comunale di oggi dice... vuole... è stato convocato per questo -. Noi abbiamo un contratto di servizi firmato dall'Amministrazione con l'AMIU che parla di una cifra complessiva di 5.437.000 firmato il 13 di ottobre, stop punto. Noi, 5.400.000 € dobbiamo spendere. Se poi... se poi dobbiamo fare altri servizi non li dobbiamo considerare nella TARI, sono altre cose. Saranno... staranno a spese dell'Amministrazione, ma non dobbiamo dire ai citt... non possiamo chiedere ai cittadini somme diverse dai 5.400.000, il servizio è questo, non sono altri. Se vogliamo fare la raccolta differenziata, va benissimo, facciamola, programmiamola, diciamo ai cittadini quant'è la spesa, diciamo ai cittadini qual è l'effettiva efficacia del servizio – non che facciamo una sperimentazione, la facciamo su via Barletta, al centro di Trani, ma stiamo scherzando? -. Noi ai cittadini dobbiamo essere chiari. In questo momento noi stiamo chiedendo delle somme maggiori per un servizio... per un contratto di servizio di 5.400.000 € e noi su questo di dobbiamo fermare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Allora, se non c'è nessun altro Assessore che vuole intervenire io... allora, io darei la parola ai Consiglieri che mi hanno chiesto di intervenire e poi magari approfittando della presenza dei Dirigenti in aula magari se qualcuno vuole int... o se i Dirigenti vogliono intervenire.... Va bene, allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 26, Tortosa. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE TORTOSA

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, Assessori e Consiglieri tutti. È inutile parlare del PEF perché è stato così chiaro il Consigliere Altamura, quindi non vorrei entrare nel PEF, ma mi interessa entrare su un... su un articolo che ho letto stamattina, che il signor Sindaco, su una sua nota, precisava dicendo che l'eccedente somma richiesta ai cittadini tranesi è essenziale per poter incrementare la differenziata porta a porta. Non mi trova tanto d'accordo, in quanto, l'obiettivo prefissato, tuttavia attualmente, è irraggiungibile. Affinché la differenziata sia organizzata con successo, infatti, è necessario, con un accordo con l'ARO che l'ATO, sia fatta. Cioè, in sostanza, noi non lo possiamo fare se non abbia quest'appoggio da questi... da questi enti. Quest'ultimo pur essendo stato costituito è ancora operativo... non è ancora operativo, quindi non si può chiedere questo servizio fattibile. Di conseguenza, al momento, non è possibile portare avanti questo progetto.

Sappiamo benissimo che attualmente la nostra differenziata gira intorno al 24%, cioè, una sola volta si è raggiunto il 24%. Si era partiti da un 16% del 2013 per arrivare a un 20%, tenendo su base annua, un 20%. C'è una differenza del 4% - dico 4% - dal 2013 al 2014. Allora, io mi chiedo, come è possibile... come è possibile fare una cosa del genere quando sappiamo benissimo – chiedo all'Assessore, chiedo scusa, al vice sindaco - sa benissimo che per raggiungere questi obiettivi servirebbero almeno 2.000.000 € grosso modo – sono un semplice contabile, quindi grosso modo ho fatto dei miei calcoli così approssimativamente – intorno a 2.000.000 €. Quindi, al momento, pare non fattibile questa... questa situazione di... di poter fare questa raccolta differenziata. Pertanto chiedo questa somma che... noi stiamo ribadendo qui in questa assise del milione di euro sia restituita ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 25, Maiullari. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE BARTOLOMEO MAIULLARI

Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori e Consiglieri. Sindaco, come al solito, quando arrivo in Consiglio Comunale mi sembra che le cose semplici diventano complicate. Ora, a parte il fatto che c'è una nota dei Revisori dei Conti, Dirigente, che dice che – ora lo leggiamo – non c'è il parere della... da parte del Dirigente, non c'è la valutazione da parte della Commissione Consiliare competente, è falso. Perché chi fa parte della Commissione [...] permanente sa che si è riunita il 7 novembre, però loro dicono che all'11 novembre non c'era niente, invece io ho letto il verbale della Commissione e c'era un parere. Poi, quello che voglio dire io, oggi veniamo in Consiglio Comunale e mi sia consentito un plauso oltre che all'estensore del Consigliere Franco Altamura, al Presidente del Consiglio che è stato celere nella trasmissione ai Consiglieri e a portarlo in Consiglio Comunale, a tutti i Consiglieri di opposizione – Consigliere Altamura facevo un plauso per quanto riguarda... - e anche tutti i Consiglieri di maggioranza che sono qui presenti per affrontare questo tema. Signor Sindaco, come lei sa, cioè, i cittadini sono qui perché vogliono sapere l'atto di indirizzo di revisione delle tariffe TARI approvate con deliberazione n. 23 del 2014 e riquantificazione delle tariffe TARI. Ora, l'Assessore, molto gentilmente, ci ha letto questa nota – però, io, insomma, l'ho arguita, se mi consente, il termine perché avremmo dovuto avere prima che lei la leggesse la copia di quanto lei stava leggendo perché il Dirigente le aveva trasmesso, secondo me, in netto ritardo una... una nota da portare in Consiglio Comunale che noi, ma mi rivolgo anche ai Consiglieri di maggioranza, non ne sapevano nulla -. Ora io voglio chiedere preventivamente, Presidente, al Dirigente, all'Assessore e all'Amministrazione questa proposta di deliberazione di Consiglio Comunale è accoglibile? Cioè, noi oggi la possiamo votare, sì o no? Io, è questa la risposta che voglio in premessa. È inutile che parliamo dieci ore ai cittadini, gli facciamo snervare, qui aspettano che noi dobbiamo dare una risposta per quanto riguarda la riduzione delle tasse, però noi... perdiamo tempo con fiumi di parole. Innanzi tutto voglio sapere e lo voglio sapere subito, anche per rispetto dei cittadini: è accoglibile questa proposta, noi oggi possiamo votare anche dopo venti ore?

Però, questa risposta la voglio subito, Presidente. Quindi, si rivolga lei, altrimenti lo faccio io alla dirigenza e anche al Segretario perché voglio capire questa proposta di deliberazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Scusi, Consigliere, allora questa è una mozione d'ordine che... praticamente. No, perché lo sa meglio di me se è una mozione d'ordine bisogna metterla anche ai voti, cioè, bisogna discuterla... ok, ok, ok.

CONSIGLIERE COMUNALE BARTOLOMEO MAIULLARI

Io voglio sapere, Presidente, interpellando la Dirigente, che non è... - no, scusate... -. Presidente, voglio sapere innanzitutto, se questa è accoglibile perché io... lei ci ha letto quattro pagine di non so di cosa perché non ho avuto modo... Tra l'altro, io ho trovato anche degli errori, ma non leggendola, ascoltandola perché mi diceva che non è possibile. Invece, se fate una ricerca su internet e andate a vedere i Comuni che hanno passato le tariffe IUC, TARI e TASI su Google mi danno Comune di Sciacca, Comune di Marsala, Comune di Latina, Comune di Alcamo, Comune di Lecce che ha abbassato del 50% la TARI per artigiani e imprenditori, Comune di Lucca che sono andati in Consiglio Comunale emendato... emendando quanto già avevano deliberato, riducendo le tasse. Quindi, credo che si possa legittimamente approvare anche questa proposta di deliberazione. No, no la mia ovviamente, Presidente, può anche non ritenere la mia una mozione d'ordine, ma un intervento, perché la mia è un'affermazione. Cioè, io dico che assolutamente si può votare e si può procedere alla votazione della delibera per la riduzione della TARI. Punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, chiedo scusa... chiedo scusa. Allora, il Consigliere Maiullari ha posto una questione che credo vada a... a influire sulla successiva, giusto Consigliere Maiullari? Consigliere Maiullari, lei ha chiesto, praticamente, al Dirigente se oggi il Consiglio Comunale può... Ok, allora, quindi la risposta se, eventualmente, ci sarà, sarà in coda agli interventi dei Consiglieri, quindi, quando avrà la possibilità, la Dirigente di rispondere. Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 45, Gagliardi Riccardo. Prego. Consigliere col numero 45.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

Grazie, Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi. Oggi siamo stati chiamati in quest'aula per discutere di un problema che penso stia a cuore a tutti, maggioranza, opposizione alla fine dei conti anche noi siamo cittadini tranesi e vorremmo non pagare più del dovuto le tasse, quel giusto. Per cui, ovviamente, la questione, io penso, vada riportata sui giusti binari, cioè quella di indurre i nostri concittadini a pagare i servizi che effettivamente forniamo. È successo un fatto, diciamo, di un servizio che non si è ampliato così come era stato previsto sulle nostre previsioni di bilancio e quindi mi sembra e credo che sia condivisa dalla maggioranza intera che la... l'indirizzo dal punto di vista sia politico

e devo dire anche, dal punto di vista, diciamo, della logica sia giusto e condivisibile. Io avevo detto dal primo momento, poi ho letto che anche gli stessi revisori erano d'accordo con quella mia ipotesi, che la proposta di delibera doveva essere, comunque, corredata prima di arrivare in Consiglio Comunale dai pareri di rito e in particolare dal parere... dal parere di regolarità contabile che invece, effettivamente, non c'è, costringendo, probabilmente, lo stesso Dirigente che forse prima ha ritenuto che non esprimere questo parere, a fare una nota ben più dettagliata che, onestamente, non ho neanche forse la capacità tecnica di comprendere. Sarebbe bastato un parere su quella delibera se la delibera... è un atto di indirizzo che ha una valenza – io non penso che i Revisori dei Conti siano così sprovveduti da non... da dire le stesse cose che stiamo dicendo noi – anche gli stessi Revisori dei Conti dicono: “qua non è un atto di indirizzo se la parete la dobbiamo fare gialla o rossa è un atto di indirizzo particolare”. Ora, se questo è lo spirito... cioè, stiamo parlando di un atto di indirizzo politico che, ovviamente, non può entrare nel merito, in questa fase, nel merito tecnico della faccenda. Io ritengo, signor Sindaco, che anche noi saremmo favorevoli. Abbiamo tutto l'interesse. Anche io, personalmente, ve lo dico molto chiaramente ho l'interesse a risparmiare. I soldi ce li guadagniamo. E quindi... Signor Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Prego... prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

E quindi... e quindi in linea di massima... di massima noi saremmo favorevoli. Ovviamente se questa è l'interpretazione corretta. Cioè, stiamo parlando di un atto di indirizzo politico, dopodiché, gli uffici competenti, il Dirigente del settore valuterà. Qua a me sembra che non sia d'accordo, però onestamente non l'ho capita bene anche perché non ho avuto il tempo per meditarci sopra e per leggermela per bene. Quindi, in linea di massima, se questa è... se questo è lo spirito, signor Sindaco, io e il gruppo che rappresento – poi sentiremo gli altri componenti della maggioranza – saremmo favorevoli... saremmo favorevoli a votarla positivamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 27, chi è? Trimini. Prego. No, Trimini è 23. 27. Ah, 27, Trimini.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI'

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, io mi rivolgo a lei perché in tempi recenti da parte delle opposizioni le era stata lanciata una proposta di una sorta di commissariamento istituzionale dell'ente perché non credevamo che nella squadra e in una sequenza di dimissioni che si sono verificate anche tra componenti di Consiglieri Comunali e quindi una sorta di rivisitazione dell'Amministrazione, ci fossero le condizioni per creare una squadra capace e competente con un apparato dirigenziale rispondente alle necessità della città.

Qui si cerca, stasera, di sovvertire quella che era la finalità di una proposta firmata da 16 Consiglieri Comunali per ripristinare un minimo di credibilità nei confronti dell'opinione pubblica che in un particolare momento così disastroso per l'economia cittadina si vede prelevare da dentro la sacchetta un qualcosa come 2.000.000 € in più rispetto a quello che il contratto di servizio stipulato con l'AMIU. L'egregio Assessore, professore - che è assente e mi sarebbe piaciuto averlo qui perché non è certo un *quisque de populo*, è uno che conta, è qualcuno che ha navigato sia nella prima Repubblica che nella seconda Repubblica e quindi non si può dire che non sappia come funziona il buon andamento amministrativo - sa benissimo che la tariffa è commisurata all'anno solare. Che cosa significa? Significa che i servizi che l'AMIU va ad erogare nell'arco dell'anno devono essere commisurati ai soldi che l'Amministrazione preleva dalle tasche... preleva dalle tasche dei cittadini. Ragione per cui la domanda viene spontanea poter credere che ci sia stato qualcuno che in modo del tutto, diciamo, faraonico abbia deciso di fare un piano economico finanziario... finanziario sopravvalutando le attività che avrebbero potuto essere rese nell'arco di pochi mesi e che invece non verranno erogati ai cittadini, ma di cui però si chiede l'eventuale sostenimento del costo. Mi dispiace, perché lei si è attorniato di un apparato dirigenziale, in particolar modo dell'ufficio finanziario, che probabilmente è meno attento di quello che vuol sembrare. Perché quando lei si va a proporre l'attenzione del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale in data 31 luglio prende atto di un piano finanziario e vota le conseguenziali tariffe. Arriva nel mese di ottobre-novembre scopre che il contratto di servizio è nettamente inferiore, propone, all'Amministrazione con un atto di indirizzo, di rivisitare quelle tariffe e di riabbassare i relativi costi a carico della cittadinanza. Mi sembra talmente lineare, per quanto la solerte Assessore Pappalètera si sia attivata per leggere una relazione della... della... della Dottoressa Marcucci a cui noi ci inchiniamo, però il nostro compito politico finisce là. Noi vi diciamo adeguate le tariffe ai reali costi del servizio, così come legge prevede. Se si possa fare o non si possa fare a noi poco interessa. A noi interessa che i cittadini sappiano che un'Amministrazione disattenta gli ha prelevato da dentro le tasche qualcosa di più rispetto a quello che un reale costo. Allora, voi immaginate se tutti gli andamenti finanziari vanno nello stesso ordine, come si possa trovare un'Amministrazione. La motivazione che lei adotta della raccolta differenziata la risolve in meno di dodici ore. Sensibilizza il nuovo Consiglio di Amministrazione AMIU e la sua Dirigente e gli dice: "Senta, invece di aspettare di approvare le tariffe l'anno prossimo in previsione del bilancio di previsione... contestualmente al bilancio di previsione, perché non lo approviamo adesso il piano finanziario a seguito di un piano industriale fatto con" - scusate i termini - "con senso e consenso e quindi prima ancora del bilancio di previsione sottoponiamo al Consiglio Comunale quella che è la progettualità dell'azienda?". Non glielo impedisce nessuno. La legge dice entro la data di approvazione, ma siccome questa Amministrazione puntualmente disattende le necessità della città e il bilancio di previsione se lo approva nell'ultimo giorno utile è chiaro che non abbiamo modo, tra di noi, di poter decidere in modo più equo e questo penalizza, queste disattenzioni costano milioni di euro a carico della cittadinanza. Sindaco, lei deve sapere che soltanto in questi giorni stanno notificando [...] per i passi carrabili che l'ente avrebbe dovuto incassare nel mese di gennaio. Cioè, a distanza di dodici mesi non riusciamo ad incassare e questi diventeranno tutti residui attivi... residui attivi. Lei non riesce a riscuotere più nulla della pubblicità e i costi di gestione superano abbondantemente quelli che sono le entrate della pubblicità. Quando

giacciono nei cassetti della Pubblica Amministrazione, oramai da diverso tempo, decreti ingiuntivi di pagamento di pubblicità non corrisposto, ma non per una lira... non per un euro. Quindi, non possiamo andare a gravare i cittadini per questo e dovergli dire pagate perché noi siamo superficiali nell'affrontare la cosa pubblica, siamo insensibili ai vostri problemi. Veniamo qui perché dobbiamo recuperare... è facile dire io amministro, basta che prelevo, poi come spendere troveremo il modo. Non è così. Lei deve sapere che l'anno... l'annualità 2008 per l'accertamento delle aree fabbricabili è andata in prescrizione e stanno andando in prescrizione probabilmente anche il 2009 con un grave danno erariale per le casse comunali e noi la soluzione ottimale che troviamo qual è? Arriviamo in questa assise, ci approviamo i piani che ci vengono sottoposti in modo superficiale... Il professor De Simone sa benissimo che l'AMIU ogni mese emette fattura per i servizi che rilascia, ogni mese. Quindi voi in questa data ci avete dieci dodicesimi di annualità dove sapete già quanto vi costa l'AMIU per quello che possiamo dare. Arriviamo a fine anno per sapere che dovremmo spendere durante un periodo invernale che piove di lavare le strade con 1.250.000 che mi era sembrato di udire dalla lettura del provvedimento. Cioè, in questo mese noi ci mettiamo a lavare le strade, quando in estate non è stata lavata una strada. Quindi, noi veniamo qui non per fare i cattedratici o entrare in competizione con i Dirigenti. Noi veniamo qui per assumere una posizione e la nostra posizione è quella di difesa di tutti i cittadini e lei che è il primo cittadino lo dovrebbe fare... lo fa, ma purtroppo quella è la squadra. Noi gliel'avevamo detto. Noi volevamo salvare questa città ancora in un momento che ci sembrava particolarmente teso, anche per alcune questioni che non sono state portate all'attenzione di questo Consiglio, di evitarci un ulteriore gogna e vi avevamo offerto... lanciato amo che a se ha tutti i poteri. Si doti di un apparato dirigenziale capace e competente, proponga a questo Consiglio pochi argomenti, ma condivisi e da parte nostra ci sarà il sostegno purché questo sistema vada... sia finalizzato a non aggravare ulteriormente i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Non vedo altri... un attimo solo. Allora, ha chiesto di intervenire il Sindaco, ma anche il Consigliere De Laurentis, quindi un attimo solo, Sindaco. Terminiamo prima gli interventi dei Consiglieri poi ah... Quindi se... allora, visto che c'è... allora, prego Sindaco. Numero 6.

SINDACO NICOLA LUIGI RISERBATO

Signor Presidente del Consiglio, signori Assessori, colleghi Consiglieri Comunali. Io, dunque, sull'argomento mi ero ripromesso di non intervenire perché è un argomento squisitamente tecnico e ai giornalisti che mi avevano chiesto un commento su questa iniziativa avevo anche risposto, ovviamente con una, diciamo, forzatura di risposta a una domanda di natura giornalistica che se un documento del genere fosse stato sottoposto anche all'esame del sottoscritto probabilmente non avrei avuto nessuna difficoltà a sottoscriverlo perché so bene che questi sono argomenti che in questo momento hanno una particolare interesse, hanno anche un particolare richiamo, diciamo, anche nell'opinione pubblica perché riuscire a contenere le tassazioni che il Comune è costretto, come gabelliere dello Stato, a dover chiedere a tutti i cittadini e chiaramente un argomento

di grande interesse che secondo il mio punto di vista viene usato, ma questo è un mio punto di vista, viene usato in maniera demagogica. D'altro canto se ci fermiamo un attimo a riflettere, io lo posso testimoniare perché chiaramente un Sindaco fa parte della conferenza dei sindaci. Questa assise ha anche un Consigliere Provinciale, fino un po' di tempo fa aveva più Consiglieri Provinciali, faccio gli auguri al Consigliere Corrado che ha riportato questo risultato e quindi è chiaro che il Consesso Provinciale, per rimanere alla Provincia Barletta-Andria-Trani ti porta a confrontarti. Il Centro Destra a Barletta sta facendo delle opposizioni al Sindaco Cascella per la tassazione e per le imposizioni di TARI e TASI. È un po' il ruolo delle parti e il cittadino attento lo comprende e ne sa dare poi una giusta chiave di lettura. Io, però, diciamo, sono fortemente tirato in ballo dall'intervento del Consigliere Trimini che ringrazio, perché chiaramente è un intervento che intanto mi sembra di capire, ma posso anche capir male, mi ribadisce una fiducia e io le dico che se lei a piacere di entrare, diciamo, in maggioranza e di sostenere questa maggioranza mi articoli un programma, mi dica che cosa vuole e noi valuteremo se ce ne saranno le condizioni. Devo darle atto che è la seconda volta che lei me lo propone e per cui io, diciamo, valutiamo anche la fattibilità della sua proposta e se la stessa ce ne... per la stessa ce ne saranno le condizioni non escluderemo anche questo suo, diciamo, ingresso così, è il caso di dire lei tornerà a far parte della nostra coalizione. In merito alla sua affermazione ovviamente io non posso che chiedere al Segretario Generale, perché è un'affermazione, diciamo, molto sotto certi punti di vista grave dal punto di vista gestionale. Per cui io chiedo al Segretario Generale di esaminare attentamente la resocontazione a verbale di quanto ha detto il Consigliere Trimini e di fare anche con l'organismo di valutazione un'attenta... un attento esame di quanto detto. Io mi sento di dirle questo: io non ho mai scelto - e fino a che avrò il privilegio di farlo il Sindaco di Trani - una dirigenza che possa rispondere all'esigenze della mia Amministrazione. Questo è un concetto che proprio non sta - come si usa dire in altri contesti - né in cielo né in terra. Nel pubblico impiego, per fortuna, tutte le figure vengono reclutate attraverso una procedura di evidenza pubblica e se c'è - come ho detto stamattina in occasione dell'inaugurazione dei locali dell'INPS ai quali erano presenti alcuni Consiglieri Comunali, che ringrazio - io se c'è una cosa della quale sono fiero ed orgoglioso come per esempio il trasferimento di questi locali e quindi lo scongiurato pericolo che anche un altro ufficio pubblico andava via da Trani - scongiurato questo rischio grazie al nostro impegno - se c'è una situazione della quale sono fiero ed orgoglioso e ne ho sempre parlato in campagna elettorale, nella quale mi sono anche confrontato con lei che era per la seconda volta candidato sindaco, è stato proprio quello di dire che io sarei intervenuto sulla macchina amministrativa comunale. Cosa che ho fatto perché oggi molto faticosamente, nel corso di questi due anni, con tutte le lungaggini che ci sono state, il Comune di Trani ha portato un, diciamo, risultato che non c'era dai tempi di un certo Ingegnere Tafuro che per esempio le persone con qualche capello bianco potranno ricordare o dai tempi di un certo Dottor Monterisi che erano Dirigenti a tempo indeterminato. Poi, dopo quella data in poi noi abbiamo solo avuto Dirigenti a contratto, cioè funzionari a cui venivano date delle nomine fiduciarie; questi Dirigenti, ovviamente hanno fatto quel che han potuto nel bene e nel male, come accade nelle umane cose e io invece faticosamente nel corso di questi due anni con il sostegno della maggioranza, della Giunta - che secondo me è stata valida prima ed è valida ora poi è chiaro la Giunta ha sempre, diciamo, delle sollecitazioni politiche, io dico sempre che la politica è la regina delle scienze inesatte e quindi, è chiaro porta a delle evoluzioni - con il

sostegno del Consiglio della Giunta, noi abbiamo fatto dei bandi. Questi bandi se li sono aggiudicati evidentemente coloro che avevano i titoli e noi nel giro di poco tempo abbiamo oggi tre Dirigenti a tempo indeterminato, uno a breve lo avremo perché si concluderà, almeno penso, la procedura di selezione per il Dirigente dell'area Lavori Pubblici a tempo indeterminato, abbiamo un Dirigente dell'area urbanistica che è l'Ingegnere Stasi che è qui presente e che saluto e ringrazio anche per l'impegno che sta profondendo, abbiamo Dirigente 110 primo comma reclutata da una selezione pubblica che è la Dottoressa Marcucci. Se loro siano rispondenti o meno alle esigenze delle amministrazioni, mi creda, questo è un aspetto che a me interessa in secondo piano. A me interessa che loro producano degli atti... producano degli atti che abbiano una legittimità, che abbiano una... un fondamento e quindi siccome le sue affermazioni sono affermazioni che secondo me il Segretario Generale dovrà valutare con l'organismo di valutazione e poi all'esito della valutazione dell'organismo di valutazione i Dirigenti potranno valutare, eventualmente, delle azioni a tutela del loro operato perché chiaramente questo penso che sia doveroso garantirlo anche perché poi si sa che, insomma, la vita è una ruota che gira e porta poi a queste situazioni che oggi sono alla destra, domani sono alla sinistra, sono al centro... per cui oggi ritengo assolutamente indispensabile, pur confermando quello che ha detto il Consigliere Riccardo Gagliardi, che noi siamo anche disponibili e favorevoli. D'altro canto per voler uscire, e concludo Presidente Ferrante, dal politichese sarebbe stato solo sufficiente che magari oggi c'erano delle assenze anche strumentali e questo Consiglio, perlomeno, in prima comunicazione non si sarebbe potuto tenere e invece quelli che hanno potuto in una convocazione urgente, come bene ha detto il Consigliere Maiullari, sono qui ad onorare l'impegno di Consigliere Comunale e a cercare di vedere se tecnicamente è possibile venire incontro alle esigenze della città. Perché questo è il problema serio che noi dobbiamo affrontare. Quindi, io ritengo che fermo restando quello che è stato detto, un atto di indirizzo noi possiamo fare quello che vogliamo. Poi noi ci sentiamo dire il Segretario Generale è il nostro notaio... il notaio del Consiglio... il notaio, ovviamente, della Giunta; deve controllare la legittimità in occasione di tutti i debiti fuori bilancio o di altre proposte di delibera perché è bello, poi, nella vita non bisogna recitare sempre e solo a copione. Io nella mia vita non ho mai letto un intervento in Consiglio Comunale, mentre registro che ci sono sempre delle letture di compiti probabilmente preparati altrove, ma nella vita bisogna anche saper, diciamo, un po' improvvisare. Però, io, sono del parere che poi noi dobbiamo approvare dei provvedimenti che vadano in una certa direzione. Nella direzione della legittimità degli atti. Per cui io ritengo, oggi, per rispondere a lei e ringraziarla anche del sostegno diretto o indiretto che vorrà dare nella fattispecie anche a questo provvedimento, io ritengo assolutamente indispensabile che sulla legittimità si pronunci il Segretario Generale, la Dottoressa Marcucci e il... l'Ingegnere Stasi che poi è quello che, sentita l'AMIU, ha redatto il PEF. Quindi questo penso che sia assoluta... - se loro vorranno farlo, perché poi è chiaro, diciamo, che il sistema democratico italiano non può consentire a nessuno di puntare una pistola e di obbligarlo a dire qualcosa persino quando c'è l'interrogatorio davanti a un PM l'imputato... l'indagato si può avvalere della facoltà, diciamo, di non rispondere - e quindi io auspico fortemente che i Dirigenti abbiano tutti le buone motivazioni che, secondo me, hanno sempre avuto; contro deducano questo e poi come è stato detto più volte forse comodamente, troppo comodamente, diciamo una frase che io mi sono sentito dire troppe volte il Consiglio Comunale è sovrano e deciderà. Da parte nostra c'è la totale volontà di

aderire a questa proposta se questa proposta è tecnicamente fattibile. Certo, noi la raccolta differenziata non dico che la vogliamo fare, perché la raccolta differenziata noi se vogliamo essere un paese, come dire, civile inserito in un contesto nazionale ed europeo la raccolta differenziata noi la dobbiamo fare perché se non la facessimo noi andremo a pagare ancora di più, noi saremo tagliati fuori da tutte le logiche di politiche ambientali che portano assolutamente a dover differenziare specie con i problemi che stiamo vivendo e specie con i problemi che la Puglia – non voglio fare da Cassandra e concludo – da gennaio 2015 affronterà perché a gennaio 2015 saremo prossimi alla scadenza del Governo Regionale, a delle nuove elezioni, inevitabilmente un momento di assestamento nuovo per un insediamento di quello che sarà il nuovo Governo Regionale e affronteremo – lo voglio dire perché ne ho condizione di causa – una piena emergenza di rifiuti che sarà assolutamente su scala regionale. Anche perché tante altre regioni hanno preso delle decisioni, la regione Puglia, di fatto, in una politica ambientale che siccome ha vinto la Regione Puglia il centro sinistra merita rispetto, secondo il mio modesto parere, ha deciso di non decidere e in Fiera del Levante è intervenuto il Ministro Galletti, Ministro dell'Ambiente, che con una, diciamo, conferenza ripresa da tutte le telecamere da Rai 3 e da tutte le telecamere presenti ha detto: “Nella regione dell’Emilia Romagna” – che non mi sembra una regione di estrazione politica dello stesso colore che governa oggi la città di Trani – “ha realizzato otto termovalorizzatori”. Otto. E probabilmente la Puglia, diciamo, molto più estesa, anzi sicuramente dal punto di vista geografico, rispetto all’Emilia Romagna. L’Emilia Romagna ha voluto fare questa scelta, ha voluto realizzare otto termovalorizzatori. Il Governatore Vendola rispose dicendo: “No, noi abbiamo le discariche”. Le discariche, ovviamente, stanno facendo in Puglia tutta, per fortuna non solo a Trani la fine che voi ben conoscete e quindi noi affronteremo questo argomento. Ecco perché la raccolta differenziata noi la, secondo il mio punto di vista, fino a che ovviamente noi saremo al governo poi nella scadenza delle democrazie verrà qualcun altro che magari si potrà ricandidare per una quarta, per una quinta volta e poi se avrà il consenso dei cittadini potrà assolutamente amministrare e decidere con tranquillità come risolvere questo problema. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, signor Sindaco. Chiedo scusa, ha chiesto di intervenire – siccome chiamato più volte in causa – il Segretario Generale. Quindi, approfitto del Consigliere De Laurentis e della sua disponibilità... Prego, Segretario Generale, numero 2.

SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA

Raccogliendo l’invito del Sindaco, anche perché a questo punto penso che sia necessario pronunciarsi per il proseguo di... della discussione, la delibera per come è stata impostata, a mio avviso, una delibera di mero indirizzo. Ricordo che l’art. 77 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale che disciplina proprio l’approvazione, la revoca e la modifica delle delibere del Consiglio dà la possibilità al Consiglio in sede di [...] di rivedere, modificare o integrare precedenti delibere. Al terzo comma, in maniera puntuale, dice che: “Nel provvedimento del Consiglio Comunale di cui al comma precedente deve essere fatta espressa intenzione della volontà dell’organo di revocare, modificare,

integrare o sostituire la deliberazione già adottata nel richiamandone gli estremi". Nella proposta in esame c'è una indicazione di indirizzo agli uffici, di valutare la possibilità di dare seguito alla desiderata Consiglio Comunale nel punto terzo si dice in maniera puntuale di predisporre la consequenziale proposta di deliberazione al fine di poter realizzare quanto segue. Ora, è chiaro che se dovesse passare questo atto di indirizzo... di mero indirizzo, gli uffici dovranno lavorare per predisporre una proposta deliberativa ai sensi dell'art. 77 del vigente regolamento. Tale proposta sarà corredata dei pareri di rito se e nei termini in cui chiaramente potrà darsi seguito questo indirizzo. Quindi oggi stiamo discutendo una proposta di mero indirizzo che serve a dare gli input agli uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 13, De Laurentis. Però, prima di fare le repliche facciamo intervenire tutti se no poi sembra un dialogo... Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, lei oggi discute di tassa dei rifiuti e scantona sugli inceneritori. Sembra quasi un'ossessione che avete un po' tutti quanti degli inceneritori. Qui stiamo parlando di tariffe che sono state calcolate sulla base di un piano economico finanziario redatto dal gestore e non dal Dirigente, che mi risulta... redatto dal gestore del servizio che ha quantificato un costo di 1.000.000 € in più rispetto al contratto che poi quest'Amministrazione ha sottoscritto. Sto dicendo qualcosa che non è vero? Allora, qui abbiamo... abbiamo un piano economico finanziario quantificato in sei milioni e mezzo. Tra l'altro, un piano economico finanziario che, sicuramente avrà sbagliato nel... chi lo ha redatto perché dice cose che potrebbero essere interpretate male. Cioè, quando dice che l'importo realmente fatturato al Comune di Trani ammonta a 5.281.000, questo è il piano economico finanziario, mentre l'analisi del costo risulta un costo di 6.600.000, sembrerebbe... sembrerebbe quasi che dica che l'AMIU fattura un importo inferiore al costo del servizio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Chiedo scusa, può spegnere e riaccendere perché si sente il ritorno. Postazione numero 14.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Sembrerebbe, quindi, che nel piano economico finanziario venga detto che l'AMIU fattura meno di quello che spende per realizzare il servizio, e questo chiaramente non è legittimo perché si tratta... si tratterebbe quindi di sottrarre la tassazione un servizio. Un po' è come se il proprietario di un negozio di scarpe si calzasse nel suo negozio senza fare lo scontrino e quindi la Finanza potrebbe intervenire. Ma sicuramente si è sbagliato nel dire questo e se effettivamente fattura 5.200.000 evidentemente quello è il costo. Sicuramente si sono sbagliati. Ma se fatturano 5.200.000, se hanno fatturato fino ad oggi 5.281.000 –

5.400.000 contiene anche i servizi cimiteriali e non credo che anche quelli dobbiamo inserire nella tassa... nelle tariffe della tassa dei rifiuti, non credo che nei rifiuti dobbiamo pagare anche i servizi cimiteriali, però è un servizio che l'AMIU svolge ma va pagato a parte – in totale sono 5.400.000 anche includendo i servizi cimiteriali. Il piano economico finanziario, invece, prevedeva un costo di 6.400.000 e il Dirigente sulla base di quella previsione ha ripartito il costo calcolando determinate tariffe. Ora, vogliamo dire che il Dirigente ha sbagliato? Perché ha sbagliato il Dirigente? Perché non ha detto al Presidente... all'Amministratore dell'AMIU che quel costo era eccessivo? Credo che l'Amministratore dell'AMIU sia una nomina strettamente politica e la politica deve dire all'Amministratore dell'AMIU fammi un piano economico finanziario sulla base di quello che ti do, non sulla quale su quello che vorresti ricevere. E quindi il Dirigente – ora senza spezzare l'ancora in favore di nessuno, sa bene il Dirigente quanto ci siamo accapigliati – ma il Dirigente se prepara un calcolo di tariffe sulla base di un piano economico finanziario, redatto dall'AMIU, che poi non si trasforma in costi reali perché esattamente il 14 ottobre... metà ottobre sottoscrive un contratto dove il costo dei 5.400.000. Ora, premesso che la norma prevede che l'introito derivante dalla tariffa non può superare il costo – può essere anche inferiore – ma non può superare il costo del servizio. Noi non possiamo fare cassa sui cittadini semplicemente ipotizzando spese assurde che poi non si realizzano. Ci dobbiamo basare sui costi effettivi. Ora, è certo che il contratto è stato sottoscritto – io qui ho una copia del contratto sottoscritto con l'AMIU che è di 5.400.000 € - , se gli introiti anche con le spese varie di gestione arrivano a 7.300.000 – se non erro – è evidente che qui il Comune ci sta facendo la cresta... letteralmente ci sta facendo la cresta. Perché 1.000.000 € in più chiesto come tassa dei rifiuti se poi non si trasforma in servizi in costi vuol dire che è una somma che il Comune specula sui cittadini. Che fine fa questa somma? lo posso anche condividere che le tariffe non si possano modificare dopo il 30 settembre, però poi mi dovrete spiegare come mai avete modificato la TASI ad ottobre. Ma non voglio mettere altra carne a cuocere, discutiamo della TARI... discutiamo della TARI. Se questo milione di euro è in più, voi ci dovete dire che cosa ne fate. Perché se ha la destinazione vincolata, la tariffa deve servire a coprire il costo del servizio. Visto che non copre il costo del servizio, ma va ben oltre questo milione di euro ci dovete dire che fine fa. O lo restituite o vi inventate una riduzione delle tariffe o lo portate a credito per il prossimo anno, trovate un sistema ma quel milione di euro deve tornare nelle tasche dei cittadini. Non ci può essere altra soluzione. Il termovalorizzatore ognuno se lo fa a casa sua è un problema che dovremmo discutere quando se ne parlerà, in questo momento non è oggetto della discussione. Nella discussione c'è un milione di euro sottratto ai cittadini che va restituito e concludo qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI PASQUALE DE TOMA

Grazie, Consigliere De Laurentis. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Trimini, non la vedo più prenotata Consigliere. Grazie. Il Consigliere Trimini ha chiesto di intervenire e ne ha facoltà. Prego, Consigliere Trimini.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI'

Grazie, Presidente. Sindaco, io la ringrazio per l'apertura che ha fatto, ma dovrebbe farla contestualmente anche agli altri 12 firmatari di quel documento dove noi le chiedavamo esplicitamente di avocare a se, quindi di non distribuire poltrone che non sarebbero stati, come dire, ottimali per il buon proseguimento dell'Amministrazione, ma di sedare gli animi di tutti che pensare concretamente a governare questa città. Io mi permetto di fare due... di sollevare due eccezioni una sulla scelta dei Dirigenti – c'è stata nei mesi scorsi una nutrita corrispondenza tra il Consigliere Santorsola e il Segretario Generale circa l'opportunità che un Dirigente di questo Comune aveva presentato analogo istanza per fare il Dirigente a Barletta; a Barletta è stata esclusa perché non aveva i requisiti a Trani è stata, invece, accettata perché c'aveva i requisiti – e questo è agli atti; quindi è inutile che parliamo di come avvengono le selezioni dei Dirigenti perché sappiamo che hanno una questione preferenziale dettata dall'intuito personale di chi li nomina e che quindi poi alla fine producono o meno risultati, ma le aggiungo di più, questo è il Sole 24 ore del 20 ottobre scorso dove dice tutti i capoluoghi che cosa riescono a riscuotere dai cittadini. Il Comune di Trani, nel comprensorio provinciale, è fanalino di coda con meno del 67 – lo devo leggere, io sono abituato a leggere quindi lo dico così come sta – 67,4%. La legge di stabilità di quest'anno, valida per l'anno prossimo, impone ai Comuni e quindi a lei Sindaco – glielo leggo testualmente – “impone ai sindaci di bloccare in bilancio un fondo crediti proporzionale ai buchi incontrati dalla loro riscossione negli ultimi cinque anni”. Il che, se lei moltiplica cinque anni per un terzo che non riesce a riscuotere, lei per l'anno prossimo non farà assolutamente nulla perché non avrà dieci lire da poter impegnare. Questi sono dati che non mi invento. Ripeto, 20 ottobre 2014 lo può benissimo leggere lei stesso. Trani riscuote il 67,4% dei tributi. Allora, siccome i tributi vengono divisi tra le classi meno abbienti, il ceto medio e quello imprenditoriale che è il ceto economico più avvantaggiato alla fine tutti questi rincari si ripercuotono sul ceto medio che deve sopportare un onere per uno e per gli altri a fronte di un'Amministrazione, che come avevo detto prima è disattenta, quindi noi decliniamo quell'invito che ci aveva fatto perché non penso proprio che 13 persone firmatarie di quel documento siano disponibili, ma rinnoviamo la nostra disponibilità affinché l'Amministrazione possa di tanto in tanto ascoltarci e di prevedere che quello che veniamo a dire in quest'aula non sono fandonie o invenzioni di qualche buon chiromante, ma sono di persone che si leggono gli atti e in modo abbastanza preciso vengono qui a fare delle proposizioni adeguate. Ringrazio il Segretario Generale per la risposta che ha dato perché era quella che un Comune... dico una città non una città stravagante, non fuori dalle righe, ma città normale deve proporre la valutazione di quello che è il piano... il contratto di servizi, i servizi effettivamente erogati, la contestuale imposizione a carico dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI PASQUALE DE TOMA

Grazie, Consigliere Trimini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 15, Consigliere Francesco Laurora. Prego, Consigliere ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Grazie, Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. La proposta così come formulata e letta dal Consigliere Altamura penso che sia stata abbastanza chiara... sia stata chiara. Ora, non penso che il cedimento della... della struttura, per quanto concerne la discarica, sia avvenuta per colpa o per la mancata realizzazione dell'inceneritore. Come l'aumento della tariffa non penso che sia da addebitare alla mancata realizzazione dell'inceneritore o termovalorizzatore come lo vogliamo chiamare. Il problema è molto chiaro, è stato esternato, chiarito dal... dai Consiglieri di opposizione. Il punto è che si è più che approvato, ma c'è stato una presa... una presa d'atto del piano economico finanziario a luglio... il 31 luglio del... di quest'anno che anziché essere approvato così come sancito dal comma 629 della legge sulla stabilità è stata solo... il Consiglio non ha fatto altro che prendere atto e quindi a nostro modestissimo avviso non poteva essere preso in considerazione dalla successiva approvazione delle tariffe perché la legge chiede che questo piano dovesse essere approvato dal Consiglio Comunale. Tra l'altro, in questa presa d'atto si leggeva... c'era un parere del Dirigente del settore urbanistico il quale leggo testualmente: era favorevole a questa presa d'atto limitatamente all'annualità 2014, rilevandosi e segnalandosi la necessità che la progettata estensione del servizio porta a porta sia previamente approvata e assentita dall'ARO, caro Assessore De Simone. Quindi, è un Dirigente che lo scrive. Perché, chiaramente, c'è una legge regionale che sancisce ciò. Lo stesso Dirigente esprimeva delle riserve e delle perplessità in relazione alla cifra di € 135.548, riferita al costo del personale ad impiegarsi in fase di avvio dell'estensione del servizio porta a porta laddove, nel contesto e compito generale, in relazione alle nuove zone da servire nell'entità indicate di 18.000 abitanti si appalesa eccessivo il numero degli operatori ipotizzati come necessità con conseguente correlato notevole incremento dei costi a sostenersi. Altre perplessità sorgono in ordine ai silenzi serbati relativamente agli automezzi. Il numero di 7 a fornirsi da parte dell'Amministrazione, a seguito dell'intervenuto finanziamento regionale per l'implementazione della raccolta porta a porta così non evidenziandosi nel PEF alcune incidenze per circa la riduzione dei relativi costi di ammortamento. Ora, nel momento in cui quest'assise - la maggioranza - approvava le tariffe in base all'importo proveniente dal PEF e cioè 7.333.000, ora non mi spiego come mai il 20 ottobre del 2014, e quindi in assenza di un contratto di servizi, un contratto di servizi con l'AMIU scaduto il 31/12, ma che s'era prorogato, quindi se si era prorogato al 31 luglio l'importo doveva essere quello di cui al contratto di scadenza il 31/12. Però, non mi spiego come mai gli uffici alla... sulla scorta di un PEF e di una delibera approvata ammontante... riportante l'importo di 7.333.000 € sottoscrive un contratto di servizi pari allo stesso importo dell'anno precedente 5.400.000 e qualcosa. Non lo so, è stato un copia e incolla? Cioè, mi sembra una mancanza, non voglio usare aggettivi. Cioè, io so, ufficio, che c'è una delibera di 7.333.000; vado a stipulare successivamente un contratto con l'AMIU di 5.437.000. Beh, ditemelo voi se è normale una cosa del genere. È chiaro che, tra virgolette, c'è la pubblicità ingannevole. Cioè, avete ingannato il Consiglio Comunale. Giustamente, dice e sostiene il Consigliere De Laurentis, ma qui c'è anche un danno erariale che potrebbe evincersi... di un danno erariale perché tu mi vai a fatturare 5.437.000 quando poi il Comune pare che ti dia 7... 1.000.000 in più. Sorgono delle perplessità in questo. Quindi, quello che non riusciamo a capire: questo 1.080.000 € a cosa dovrebbero servire? Una motivazione l'Amministrazione la deve dare e non certo la deve chiedere alle tasche dei cittadini. Se ha altri programmi, lo dicesse. Vogliamo assumere del personale? E quei soldi devono servire per l'assunzione del personale? E

ditelo! Ma non dovete ingannare il cittadino dicendo che abbiamo chiesto all'AMIU dei servizi... perché i servizi costano. Ammesso e non concesso che nel corso d'opera si va all'AMIU a richiedere altri tipi di servizi, beh, l'art. 7 del contratto che cosa ci dice? Lo voglio leggere in toto: "Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si renda necessario, per qualsivoglia motivo, incrementare o diminuire le prestazioni dei servizi oggetto del contratto" – e qui fanno parte anche come oggetto la pulizia delle fontane, i servizi cimiteriali, quindi stanno tutte nei 5.400.000 – "comunque non oltre il quinto del corrispettivo totale previsto dall'art. [...] AMIU sarà obbligata ad ottemperare alla richiesta che in tal senso verrà formulata dall'Amministrazione alle stesse condizioni, anche economiche, del contratto principale. In tal caso verrà stipulato apposito atto aggiuntivo preceduto da determinazione dirigenziale a firma dei Dirigenti". Successivamente, no che dobbiamo prevedere. Perché, ormai, il bilancio previsionale l'abbiamo fatto quindi successivamente quello sarà un debito, eventualmente, che si può definire fuori bilancio non lo so... penso di sì se io chiedo dei servizi aggiuntivi. Qui noi già abbiamo chiesto – quest'Amministrazione ha chiesto – la TASI ai cittadini senza tener conto, come hanno fatto altri Comuni pur applicando il massimo, delle detrazioni così come aveva previsto il... il... l'ICI. Noi con l'ICI avevamo la detrazione di figli a carico. Noi, invece, a Trani abbiamo pagato il massimo, il due e mezzo, senza detrazioni. Evidentemente i cittadini tranesi sguazzano negli euro. Senza tener conto di questo contesto lavorativo ed economico. Quindi, a noi non interessa quali saranno gli accorgimenti e gli adempimenti che gli uffici preposti andranno a trovare, a noi non interessa. Al cittadino non interessa questo, al cittadino interessa che loro devono pagare 5.435.000 € e non 7.333.000. La raccolta diff... voi fate pagare anche nei quartieri i cittadini... dei quartieri che non avranno questa... questo servizio porta a porta in parentesi. Quindi, perché dobbiamo pagare per un servizio che voi dite non ci avete fornito, non l'AMIU, che c'entra l'AMIU! I 7.333.000 non è stato determinato dall'AMIU! È stato determinato da voi! Mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 46, Brescia... no... Di Pinto. Ok... allora, Di Pinto, numero 46.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLA DI PINTO

Grazie, Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Ho ascoltato attentamente gli interventi che mi hanno preceduto. In merito...

(voci in sottofondo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Va bene... va bene. Prego, Consigliere Di Pinto. Silenzio! Silenzio. Per piacere, anche gli organi di polizia cortesemente... grazie. Prego, Consigliere Di Pinto.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLA DI PINTO

Presidente...

(voci in sottofondo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Cortesemente... cortesemente... allora, gli organi di Polizia Municipale presenti in aula, cortesemente... lo devo andare avanti con i lavori. Cortesemente, gli organi di Polizia Municipale, grazie. Grazie. Grazie. Sì... Prego, Consigliere Di Pinto.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLA DI PINTO

Grazie, Presidente. La riflessione è... nel momento in cui è stata proposta all'attenzione del Consiglio questa, appunto, proposta di delibera è una riflessione che ha fatto il mio gruppo di cui è stata come fare a non essere d'accordo su una richiesta di valutazione di abbassamento d'imposizione fiscale, cioè, cercare, vedere se è possibile... Non si sente? Allora, dicevo... come fare a non essere d'accordo nel richiedere di verificare se è possibile abbassare le tasse. Penso che nessun folle sulla faccia della terra potrebbe mai essere contrario all'abbassamento dell'imposizione fiscale. Detto questo, chiaramente, preannunciando che in questi termini e dando per scontato, in un primo momento, che sia corretto ed esatto e soprattutto... soprattutto lecito quello che è scritto qui dentro, il mio voto sarà favorevole su questa proposta. Però, mi corre l'obbligo per onestà intellettuale e per onestà nei confronti dei cittadini di fare qualche piccola riflessione. Abbiamo approvato le tariffe TARI il 31 luglio; dal 31 luglio... dal 31 luglio oggi ci si rende conto che sono accadute alcune cose o che non sono accadute alcune cose come per esempio l'estensione della raccolta differenziata, si tirano fuori questi argomenti, si dice che 1.000.000 e oltre di euro non è stato utilizzato e quindi tutta una serie di diatribe in merito alla... al rigonfiamento di quella che è la pressione fiscale per fare chi sa che cosa con questi soldi, però mi dispiace dover apprendere che nessuno si è accorto che da settembre la discarica di Trani è chiusa. Non centra nulla... non centra nulla.

(voci in sottofondo)

PRESIDENTE DE CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, chiedo scusa, fate parlare il Consigliere Di Pinto... Consigliere Di Pinto si rivolga a me... Consigliere Di Pinto si rivolga a me.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLA DI PINTO

Non è mia consuetudine intervenire su... sugli interventi che stanno facendo gli altri. Io mi sto zitto e chiedo la parola. Con il gettito proveniente dalla TARI, il Comune, deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio. A me... io questo leggo dai commi 653

e 654. Domani, responsabilità, questioni varie in merito a quello che è successo si vedranno. Ci saranno dei responsabili? Non ci saranno? Sarà stato il caso... Non attiene all'imposizione in questo momento, ma sta di fatto che questi soldi vengono tirati fuori e vanno coperti con il gettito TARI. Poi, tutto il resto è polemica. Quindi, dire ai cittadini che devono avere dei soldi indietro, quando sostanzialmente non è stato effettuato un servizio, ma sostanzialmente quei soldi sono stati utilizzati per coprire sempre qualcosa inerente alla TARI mi sembra quanto mai inopportuno. Perché... Inopportuno. Almeno, questa è quello che sembra a me. Quantomeno perché questi costi si riverbererebbero comunque sull'anno prossimo. Non posso farci nulla. Detto questo... detto questo, interventi che possono andare in altro senso è molto facile...

(voci in sottofondo)

Allora... sì... ovviamente io ho dato per scontato questo e sto facendo delle valutazioni in merito agli interventi che ho sentito. Evidentemente... evidentemente non... non si comprende quando uno dice "facendo riferimento agli interventi che mi hanno preceduto". Va beh, evidentemente non è chiaro l'italiano. Allora, detto questo... detto questo... detto questo, è molto semplice... è molto semplice farsi battere le mani dalla gente illudendola di qualcosa che non esiste. Va bene

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Continui... se lei non continua l'intervento è peggio. Quindi, continui... tanto viene registrato solo il suo di intervento e si sente solo la sua voce. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLA DI PINTO

Presidente, io la ringrazio, però le tengo... tengo a dire che se posso... se posso consentire non dovrebbe essere così. Un brusio di sottofondo, probabilmente, al pubblico ci può stare anche, non posso consentire che durante un intervento, come io non intervengo sugli altri così gentilmente... e io guardo lei... stavo guardando per terra e ci sta pure la registrazione, proprio per evitare, quindi... ho detto quello che pensavo, ho detto che sarò favorevole, come si può non essere favorevole a un abbassamento, alla richiesta di valutazione di abbassamento delle tasse, ma per onestà intellettuale devo dire anche che spero che non si traducano in una presa in giro nei confronti della gente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 24, Paolillo, giusto? Consigliere... chiedo scusa Consigliere, ma lei è già intervenuto? Ah, ok, ok. Allora, Consigliere col numero 24, Corrado. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO

Grazie, Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri Comunali. Infatti, Presidente, non ero intervenuto perché, diciamo, mi ero ripromesso di non intervenire in questo dibattito perché a verbale ci sono già i miei interventi dell'approvazione – quando vi siete approvati l'atto di indirizzo del piano economico finanziario e quando vi siete approvati il documento di bilancio previsionale che prevedeva tutto quello che oggi stiamo dicendo e cercando di rettificare -, però è chiaro, signor Sindaco, che quando i colleghi della sua maggioranza – miei colleghi – dicono certe cose è chiaro che bisogna chiarire un attimo quello che stiamo facendo stasera qui, eh. Perché qui nessuno vuole prendere in giro. Qualcuno che ha preso in giro siete voi che avete approvato un piano economico finanziario dove lo stesso Ingegnere Stasi diceva certe cose, chiaro? Qui nessuno vuole fare demagogia – va beh, mi fai...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consigliere... Consigliere, mi raccomando i termini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO

Io mi sto rifacendo a quello - mi spiego Consigliere Gagliardi, mi conosce troppo bene... benissimo – mi sto rifacendo... mi sto rifacendo a quello che poco fa ha detto il collega Di Pinto che non vogliamo prendere in giro i cittadini. Nessuno vuole prendere in giro i cittadini – no, no si riferiva al fatto che a questa delibera che noi... a questo atto di indirizzo che stiamo facendo -. È chiaro, però, che quando... quando qualcuno da questo lato il 31 di luglio vi diceva: "Cari Consiglieri guardate che il piano economico finanziario di AMIU è insostenibile sotto l'aspetto economico perché sono 7.000.000" e ce lo ribadisce la Dirigente Marcucci "sono 7.300.000", dove c'è 1.000.000 e passa di raccolta differenziata, che non si poteva mai realizzare già al 1° di agosto – Riccardo – che già non si poteva realizzare il 1° di agosto che ci sono il 1.000.000 € credo ai servizi dell'ufficio ambiente, tutta una serie di questioni. È chiaro che in base a quello, anche quest'aspetto che oggi sto ascoltando di scaricare le responsabilità sui Dirigenti io non l'ho mai fatto e continuo a non farlo perché è troppo comodo dire il Dirigente... è colpa del Dirigente – parlo del piano economico finanziario – perché la Dirigente della Ripartizione ha avuto dall'AMIU e dall'Amministratore Unico di AMIU, ha avuto un piano economico finanziario e la Dirigente, giustamente, ha guardato quello che chiedeva AMIU e ha calibrato la tassa sui rifiuti, quella che noi abbiamo pagato. Questo è ABC e io cerco di essere semplice semplice e poi i cittadini questo vogliono capire. Cioè, non stiamo dicendo nulla di particolare. AMIU presenta, il Ragionier Antonello Ruggiero, Amministratore Unico di AMIU, presenta il piano economico finanziario dicendo che: " cara Amministrazione a me servono 7.300.000", è sbagliato? Non credo. E la Marcucci dice: "io su 7.300.000 taro la tassa". Non stiamo dicendo nulla di particolare, è legittima questa cosa, punto. Poi, accade quello che accade e il Dirigente Stasi legittimamente in base a quello che è in realtà il servizio di AMIU fa il suo contratto. Punto. Non è partita la raccolta differenziata, non è partito questo, non è partito quello. Poi, il discorso che faceva il collega Trimini sull'impianto generale dell'ufficio tributi lo abbiamo già evidenziato a luglio 2013, con l'atto di indirizzo che bisognava fare determinati tipi di recuperi fiscali per cercare di recuperare l'evasione fiscale bla, bla, bla,

bla... passato un anno e passa non si è realizzato, ma questo attiene, come diceva bene il Sindaco, stanno amministrando, stanno facendo l'amministrazione e poi un domani saranno i cittadini... - non voglio far polemiche, voglio cercare di arrivare a una conclusione -. Oggi, è chiaro, caro Consigliere Di Pinto, che al 13 novembre questo atto di indirizzo è un atto di indirizzo che ha una valenza di natura politica. È chiaro. No... non ho detto questo: non serve a niente. Non è così caro... caro perché no... no... caro Consigliere Di Pinto perché questo... perché questo atto di indirizzo politico è un atto che dice al Dirigente di rimodulare le tariffe sulla TARI. Allora, se lei mi dice sono d'accordo, poteva essere d'accordo già nel luglio – ecco la mia accusa di natura politica, s'intende – poteva essere già d'accordo a luglio, non oggi. E che lei mi viene a dire che oggi io sono d'accordo su questa cosa è facile, va bene, facciamo demagogia... facciamo demagogia. Nessuno vuol fare demagogia, però è chiaro che qui qualcosina non ha funzionato tra i rapporti tra l'AMIU, il Comune e gli incassi che avete effettuato. Perché i soldi in più che legittimamente avete richiesto, che fine faranno adesso? Domanda da Consigliere Comunale. Cioè, i 2.000.000 in più non mi venite a dire che dobbiamo fare la raccolta differenziata che ve l'ho detto il 31 di luglio: come la volete fare la raccolta differenziata porta a porta? Con quali basi? Con il progetto pilota nel centro della città? Perché non siete partiti dalle periferie dove effettivamente era più comodo far partire la raccolta differenziata porta a porta e avremo, magari, avuto anche un risultato di raccolta differenziata maggiore? Queste sono scelte... non voglio far polemica... sono scelte... sono scelte... credetemi lungi da me oggi far polemiche su queste cose, è un'analisi, punto; cioè, non voglio né creare polemiche né stare lì a discutere. Stiamo tirando le somme, poi giustamente, è chiaro che poi il Sindaco, giustamente... giustamente, valuta perché essendo lui il capo dell'Amministrazione, valuta ad un certo punto chi ha lavorato bene e chi meno, ma questa è una scelta politica che fa il Sindaco su cui non voglio entrare. Io oggi sto... io sto guardando questo aspetto e mi accingo a chiudere perché è veramente... Qui oggi dobbiamo semplicemente votarlo – lo voteremo tutti, saremo tutti contenti – poi scaricherete le responsabilità sul Dirigente dicendo non si può fare. I Consiglieri di opposizione vi hanno preso in giro. Non è proprio così... non è proprio così. Come? Noi non abbiamo questo interesse. Noi stiamo dic... no, no... Mi scusi, Presidente. Noi oggi abbiamo tutto il tempo, a metà novembre... a metà novembre, di dare un atto di indirizzo... e certo... siamo tutti consapevoli di tutto ciò perché ve l'avevamo detto in anticipo, bastava veramente ragionarci un po' tutti quanti assieme che quello che stiamo chiedendo da tempo. Perché non stiamo dicendo che fuori c'è un mondo bello e che noi siamo bravi, abbiamo la sfera magica, le soluzioni per tutto. Questo stiamo chiedendo di dire e che stiamo chiedendo da tempo. Allora, oggi, quando poi arriviamo dove il vostro Dirigente firma un contratto a 5.400.000, rispetto a un piano economico finanziario a 7 e qualcosa e prima ancora che chiudesse la discarica, non entriamo su quel capitolo, lasciamolo stare le responsabilità su... perché ci sono altri organi deputati ed è giusto che facciano... lo dice a me? Sulla discarica, evitiamo di parlare e non parliamo neanche di ARO perché io da quei banchi – proprio dove sta seduto il Consigliere Forni – un anno e mezzo fa ho parlato di ARO... un anno e mezzo fa ho parlato di ARO e della necessità di cominciare a discutere anche con Barletta e Bisceglie su qual era la soluzione migliore anche per salvaguardare la nostra azienda pubblica. Io un anno e mezzo fa ho parlato della possibilità, ho portato su un tavolo, la possibilità di cominciare a discutere spacchettare AMIU impianti e in AMIU servizi. Poi, magari, io mi posso anche sbagliare.

Qualcuno mi definì un tuttologo qualche tempo fa e oggi non c'è. Non sono tuttologo, però è una base di partenza in cui questo... questo Consiglio Comunale doveva confrontarsi, poi magari, il Consigliere Paolillo ha un'altra soluzione migliore dello spaccettamento di AMIU, per l'amor di Dio, ma oggi, probabilmente, avremmo avuto già... saremmo stati già oltre. Questa è... Oggi l'ARO esiste. Quando io chiesi all'ottimo professor De Simone, nel 31 di luglio, quando lui mi parlava della lettera – no, non è... mi conosce... sa perfettamente che non è... - nel momento in cui le chiesi, proprio durante il 31 luglio, si ricorda? Che lei parlava della lettera del Commissario che io posi dei dubbi legittimi sul fatto che... sul fatto che andassimo a dare in [...] ancora quel servizio; lei mi disse il Commissario... io le disse guardi, nonostante la fiducia in lei, ma io sono abituato a guardarmi le carte e a me non risulta che abbia, il Commissario dell'ARO, in quel momento però... lo diceva lei. No, no professore... Assessore, non ho mai messo in discussione questo, eh... se si prende i verbali non ho mai messo... però era ancora il dubbio è... rimaneva e rimane. Oggi, è chiaro che c'è un altro scenario. Con l'ARO bisognava già cominciare a discutere su quello che il futuro della raccolta e dello spazzamento – e non lo so, io non sto all'ARO, non glielo so dire se... mi farà delegare... mi farà delegare -. Chiudo. E non è un problema – mi consenta la battuta, Sindaco, eh... e certo -. Quindi, e chiudo, il problema sta a monte, cari colleghi e cari cittadini, è sta nel Consiglio Comunale del 31 di luglio dove in una discussione costruttiva, come è anche quella di questa sera, si faceva rilevare già in quel contesto che c'era un errore nella pianificazione da parte di AMIU, cosa che si è realizzata puntualmente. Cioè, AMIU chiedeva 2.000.000 in più per fare servizi che già non poteva fare perché c'era anche la contabilizzazione del lavaggio delle strade, che non è, diciamo, mai stato... non lo vedo fare ormai da 10 anni, purtroppo aimè. E quindi, già a monte in quel... in quel Consiglio Comunale evidenziavamo un po' tutti in una discussione costruttiva che c'erano problematiche di questa natura e che quindi l'aumento della TARI era effettivamente poco calibrato perché la legge prevede che io la TARI, tra l'altro, la devo calcolare sul consuntivo 2013, su quello che ho speso l'anno prima non su quello che preventivo... penso di spendere nel 2014 ... cioè, però le scelte sono politiche e oggi ci ritroviamo per dare ragione. Io non entro nel merito di quello che oggi sono le scelte anche strategiche della Regione Puglia sui rifiuti, entriamo in una tematica dove non ne usciamo più e non è l'oggetto di questa serata – vi sta parlando qualcuno che ha sempre contestato da sempre, e continua a farlo anche oggi, quello che è la strategia sulla... sui rifiuti da parte della Regione Puglia e i risultati si vedono -. Oggi... oggi... come? No, ma è la verità... cioè, non è che io cambio idea su mille situazioni. Oggi, tra l'altro, sarei... sono convinto, insomma, che si debba andare verso un'evoluzione come prevede anche il piano approvato dal Governo Vendola proprio sostanzialmente sulla produzione dei rifiuti, ma questo è un altro... è un altro meccanismo che non è questo l'oggetto. Quindi, e chiudo, cari Consiglieri, cari Assessori non fate il gioco dello scarica barile. Al Dirigente della ragioneria qualcuno ha portato un piano economico finanziario con quei valori. Punto. E io sono l'ultimo che la deve difendere. Qualcuno gliel'ha portato quel piano economico finanziario, non reggeva già quattro mesi fa; avevate preventivato da quel piano economico finanziario oltre 50 assunzioni; io vi chiesi: "come le fate queste 50 assunzioni?". Le stavamo ancora aspettando. Prevedeva tutta una serie di questioni che era impensabile fare, quindi il problema sta a monte. Oggi è chiaro che l'atto di indirizzo c'è perché comunque i soldini sono arrivati, si può rimodulare... si possono rimodulare le

tariffe, si possono fare le agevolazioni, abbiamo tutto il tempo per poterlo fare o per prevedere per il 2015 altre... una riduzione ulteriore dei costi. Se c'è la volontà da parte della... atto di indirizzo politico si può fare e noi siamo convinti che oggi che questo si debba fare non per fare demagogia, ma perché è un dato oggettivo numerico... ci sono 2.000.000 in meno che – non voglio fare, Consigliere, mi creda... non voglio fare demagogia... non voglio passare... il discorso è tecnico politico – oggi si è pagato di più, dobbiamo spiegare ai cittadini perché si sta pagando di più. Grazie. Ma dovete spiegare voi, non io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere Corrado. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 12, Avantario. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE CARLO AVANTARIO

Grazie, Presidente. Il mio intervento scaturisce dalle ultime osservazioni che ho ascoltato dal Consigliere Di Pinto. Se ho capito bene... se ho capito bene è come se dicesse “va bene i soldi in più che vi sono avanzati menomale perché c'è la discarica che è in queste condizioni gravi e sia per gli introiti sono diminuiti sia per i mancati conferimento e anche per i danni che si dovranno, così, riparare... i soldi che ci servono”. Ho capito bene? Allora, io dico è come se ci fosse stato detto “non fa niente siamo stati disattenti nella previsione, per fortuna ci sono avanzati dei soldi che ci possono servire per riparare”. E allora, sono delle perplessità... delle perplessità io sono preoccupato perché io credo che tutte le aziende devono avere un accantonamento, non so se... qui ci sono gli esperti e soprattutto la discarica deve avere messo da parte tanti tanti di quei soldi per il famoso post esercizio che vuol dire stare dietro a questa discarica, ormai colma, che deve essere risanata e bonificata per decenni e decenni, mi chiedo se questa azienda ha questi soldi da parte per far fronte e non, diciamo, aspettare che si sbagli per poi mettere in atto situazioni economiche diverse. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 20, Cognetti. Ah, no... Laurora Tommaso. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE TOMMASO LAURORA

Grazie, Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Allora, io non voglio dilungarmi anch'io su tecnicismi anche perché, voglio dire, chi mi ha preceduto ha fatto un quadro molto chiaro della situazione. Persino i cittadini, qualcuno che se n'è andato anche arrabbiato, ha capito bene di che cosa stessimo parlando e quindi non voglio annoiare nessuno. Ma vorrei fare qualche... una considerazione la dobbiamo fare. Questa... questo Consiglio Comunale, caro Sindaco, si tiene perché? Perché 16 Consiglieri... 16 Consiglieri hanno sottoscritto un'apposita richiesta di Consiglio Comunale e questo non mi sembra un dato da sottovalutare. Quasi sembra qua che il dato politico non venga quasi messo in

evidenza. Oggi, è vero... voi dovete raccontare che qualche mese fa avete approvato un qualcosa che oggi state rimettendo in discussione. Il tema qua è molto più sentito. I nostri cittadini sono arrabbiati, sono amareggiati. Qua riguarda... io chiedo la doverosa necessità da parte dell'Amministrazione di riquantificare la TARI, in conseguenza di una cosa molto semplice: della mancata attivazione di quei servizi da parte dell'AMIU. Servizi riportati nel piano economico finanziario, che la maggioranza avvallò nell'altro Consiglio Comunale. In altri termini, oggi, la maggioranza dei Consiglieri Comunali deliberò che la TARI... deliberò, anzi, la TARI, sulla base di un piano finanziario presentato e di fatto poi fatto proprio dall'Assessore all'ambiente che si è riservato... rivelato poco veritiero e alla luce della verifica della mancata attivazione dei servizi, oggi il Consiglio Comunale, tutto, tutto compreso anche quei Consiglieri che oggi... che allora votarono e che oggi hanno la possibilità di tornare sulle loro... sui loro passi per il bene della città... per il bene della città, non della maggioranza o dell'opposizione o per farvi rimanenere ancora aggrappati a quelle poltrone. E anche questo mi sembra un altro dato politico da non trascurare. Ora, nei giorni scorsi, lei Sindaco, ha affermato che utilizzerebbe comunque le maggiori somme, connesse ai servizi non attivati, per estendere la raccolta differenziata in tutta la città. Ora, la domanda, direbbe qualcuno, nasce spontanea: se non ci fossero state queste maggiori somme, come avrebbe fatto? E un'altra domanda: non è che – anche se questa è un po' più machiavellica – non è che si sapeva dall'inizio che questi servizi non sarebbero mai partiti e si è fatto tutta questa operazione per accantonare delle somme per far partire poi la raccolta differenziata? E su questo che dobbiamo chiedere e dobbiamo sperare di avere qualche... qualche... veramente qualche risposta. Perché nel primo caso... nel primo caso è stata semplicemente una... una disattenta programmazione, ma nel secondo caso è ovviamente un iniquo tentativo di ottenere denaro per la raccolta differenziata. Ora, su entrambi i casi è inutile nascondersi dietro ai Dirigenti Comunali. Sono giochetti che ormai non reggono più. State giocando a fare i politici, dovete avere il coraggio di giocare fino in fondo. Vi dovete prendere le vostre responsabilità perché voi non dovete essere bravi soltanto a fine mese ad andare a vedere se sul conto corrente sono stati accreditati i vostri menu menti, ok? Dovete essere in grado di difendere delle scelte. Comunque, voglio dire, una considerazione su questo io la vorrei da parte del Sindaco e dall'Assessore all'ambiente, nonché vice sindaco. Infine, concludo, con questo Consiglio Comunale io credo che sia segnata e si sia avuto una svolta per evidenziare ancora di più, ancora una volta quello che è il sentito in tutta la città, della vostra incapacità pressapochismo e la vostra superficialità nell'amministrare la cosa pubblica perché la quantificazione della TARI è un frutto... è frutto soprattutto di pressapochismo, di superficialità nella maggiore... nella migliore dell'ipotesi. Lei, Sindaco, prenda atto dello stato delle cose; prenda atto del pensiero popolare che ha già decretato il fallimento della sua Amministrazione e ne tragga le conseguenze perché quando io le dico che qui non ci sono più i numeri, quando io qui dico che non dobbiamo più parlare di tecnicismi mi riferisco al fatto che lei qui oggi non è più legittimato, lei qui oggi non ha più la maggioranza, non ha più i numeri e ve lo dimostreremo la prossima volta quando vorrà venire di nuovo in Consiglio Comunale perché gli atti dovrà venire a discutere con noi, saremo noi a dire se e quali portare in Consiglio Comunale... se e quali portare in Consiglio Comunale. Quindi, io non credo che la cosa migliore sia continuare a rimanere attaccati a quelle poltrone, sia la cosa migliore di lasciare la parola ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 46... e qual è?... Sì, ma non è fatto... e sì, ma quello risulta a registrazione che lei non ha detto... Cioè, fatto personale è una cosa... è una cosa più grave... cioè, se l'appellano in una certa maniera se... è chiaro? Questo... Grazie. No, ho detto risulterà la registrazione, quindi non è un problema. Allora, non vedo più richieste d'intervento da parte dei Consiglieri. A questo punto chiedo se i Dirigenti vogliono intervenire sulla... No. Allora, mettiamo in votazione il provvedimento.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	FAVOREVOLE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASSENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASSENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE

29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	FAVOREVOLE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Quindi il provvedimento passa all'unanimità dei presenti. Immediata esecutività.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	FAVOREVOLE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASSENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASSENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE

29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	FAVOREVOLE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Stessa votazione. Chiedo scusa, faccio un breve inciso. È stata una mia dimenticanza. È stato costituito un nuovo gruppo consiliare dai Consiglieri Di Modugno e De Noia, quindi è un'unione di fatto in Consiglio Comunale, però invito i Consiglieri... invito i Consiglieri, però di questo gruppo misto a nominare il gruppo misto ancora vengono costituiti altri gruppi misti, d'accordo? Quindi, date un nome al gruppo. Occorre dare un nome al gruppo, ok? Grazie... grazie, la seduta è sciolta.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Adv. Donato Susca

IL PRESIDENTE

F.to Adv. Fabrizio Ferrante

N° 3695 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

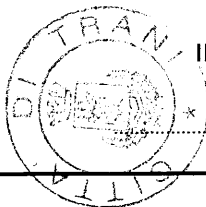
ATTESTA

- 3 DIC 2014

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 18 NOV. 2014 al
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 18 NOV. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
Adv. Donato Susca

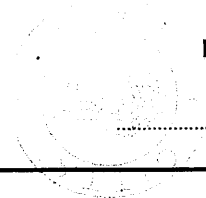
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 18 NOV. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
Adv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 18 NOV. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
IN Funzionario delegato

18 NOV. 2014